



cod. ISSN 2281-3838

News Magazine Ufficiale di Federmanager Bologna - Ferrara - Ravenna

POSTE ITALIANE S.P.A. - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - 70% CN/BO
Prezzo abbonamento euro 12,00 compreso nella quota associativa
Rivista inviata agli associati Federmanager - Anno 37 - N. 2
In caso di mancato recapito rinviare al CMP Bologna per la restituzione al mittente, previo pagamento

- **SPECIALE ELEZIONI ORGANI SOCIALI 2023 - 2026: Esito delle Elezioni elettroniche**
- **PROGETTI: Il Report integrato di Federmanager Bologna - Ferrara - Ravenna**
- **PREVIDENZA: Isopensione e contratto di espansione**
- **INDUSTRIA 4.0: Due parole su ChatGPT**
- **S.I.A.T.E.: Il gas naturale liquefatto (GNL) è una soluzione economicamente conveniente, sostenibile e sicura?**

 benessere
interno-
lordo

Il welfare
assicurativo
dei tempi nuovi
alza anche l'indice
**di soddisfazione
professionale.**



Il welfare per i manager si misura con un nuovo indice. Scopri il Benessere Interno Lordo.

Il **Benessere Interno Lordo** è un nuovo modo di intendere e misurare il welfare e la quotidianità dei manager, in azienda e in famiglia. Un welfare aziendale efficiente e personalizzato innalza l'indice di tranquillità sul lavoro; così come un welfare che include anche la serenità dei familiari aiuta a sentirsi più protetti in ogni momento della giornata e per ogni esigenza.

Ideato da **Praesidium**, il **Benessere Interno Lordo**, è un welfare a tutto tondo che mette al centro la persona; si basa su un approccio flessibile e personalizzabile e su una gamma di soluzioni assicurative in grado di far crescere il benessere personale.

Praesidium, broker di riferimento Federmanager e Assidai, è specializzata nella progettazione e gestione dei programmi di welfare aziendale ed individuale, dedicati ai manager, quadri, professional e alle loro famiglie.

È una guida esperta, al tuo fianco da più di 15 anni: oggi traccia nuove rotte verso il benessere e domani le tratterà verso nuove scoperte. Il **Benessere Interno Lordo** ha il volto e l'esperienza dei nostri welfare specialist: affidati a loro con fiducia.

Scopri di più su praesidiumspa.it, o presso la nostra sede in via Ravenna 14 - 00161 Roma, Tel +39 06 44070640.

Bil ti aspetta su praesidiumspa.it

 **PRÆSIDIUM**
SOLUZIONI ASSICURATIVE PER IL MANAGEMENT

s o m m a r i o

I nostri numeri

PRESIDENZA

ANDREA MOLZA - Tel 051/0189909
E-mail: presidente@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento

CONSULENZA SINDACALE

GIANLUCA GUIDI ALVISI - Tel. 051/0189910
E-mail: gianluca.guidialvisi@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento
MANUEL CASTAGNA - Tel. 051/0189902
E-mail: manuel.castagna@federmanagerbo.it
Riceve su appuntamento

CONSULENZA PREVIDENZIALE

CARLA GANDOLFI - Tel 051/0189906
E-mail: carla.gandolfi@federmanagerbo.it
MANUEL CASTAGNA - Tel. 051/0189902
E-mail: manuel.castagna@federmanagerbo.it
GAIA MONTI - Tel. 051/0189904
E-mail: gaia.monti@federmanagerbo.it
Ricevono su appuntamento

FASI - ASSIDAI (su appuntamento)

ILARIA SIBANI - Tel. 051/0189903
E-mail: ilaria.sibani@federmanagerbo.it
SUSANNA ORIOLI - tel. 051/0189913
E-mail: susanna.orioli@federmanagerbo.it
riceve presso la sede di Ravenna
MADDALENA MANFRINI - tel. 051/0189920
E-mail: maddalena.manfrini@federmanagerbo.it
riceve presso la sede di Ferrara

SEGRETERIA DI PRESIDENZA - COMUNICAZIONE

SARA TIRELLI - Tel. 051/0189909 Cell. 366.8226978
E-mail: sara.tirelli@federmanagerbo.it

ISCRIZIONI

ILARIA SIBANI - Tel. 051/0189903
E-mail: ilaria.sibani@federmanagerbo.it

CENTRALINO E ACCOGLIENZA

NINA GELASHVILI - Tel. 051/0189900
E-mail: segreteria@federmanagerbo.it

AMMINISTRAZIONE E CONSULENZA FISCALE

ANNA ROTUNNO - Tel. 051/0189907
E-mail: anna.rotunno@federmanagerbo.it

Periodico di Federmanager
Sindacato Dirigenti Azienda Industriali
per la Provincia di Bologna
Iscritto al ROC al numero 5294

Direzione, Redazione e Amministrazione:

Presso FEDERMANAGER Bologna - Ferrara - Ravenna
Via Merighi, 1/3 - 40055 Villanova di Castenaso (Bo)
tel. 051/0189900

Direttore responsabile: ANDREA MOLZA

Comitato di redazione:

Eliana Grossi (Direttore editoriale), Pier Giuseppe
Montevecchi, Umberto Tarozzi, Umberto Leone, Sara Tirelli

Segreteria di Redazione:

SARA TIRELLI
E-mail: sara.tirelli@federmanagerbo.it

Impaginazione e Stampa

Tipografia Imerio - Via Imerio, 22/c
Tel. 051.241452 E-mail: tipografiaimerio@tin.it

*Gli articoli firmati non rispecchiano necessariamente
l'opinione di Federmanager.*

Numero chiuso in tipografia in data: 05/06/2023
tiratura: 3600 copie

- 5 EDITORIALE
- 7 ATTUALITA'
Nozze Europee
- 8 IL PUNTO
A colpi di competenze
- 9 SPECIALE ELEZIONI ORGANI SOCIALI 2023 - 2026
Esito delle Elezioni elettroniche
- 12 PROGETTI
Il Report Integrato di Federmanager Bologna - Ferrara - Ravenna
- 14 PREVIDENZA
Isopensione e contratto di espansione
- 15 MINERVA
Perché il Progetto Women on Board è sostenibilità pura
- SPECIALE INSERTO WELFARE 24 ASSIDAI
- 21 INDUSTRIA 4.0
Due parole su ChatGPT...
- 23 FORMAZIONE FINANZIATA
Avviso 1/2023 Fondirigenti: Apprendere per competere. Prorogata al 10 luglio la scadenza per la presentazione dei Piani per Emilia Romagna
- 25 VISES - PCTO
Formazione: Federmanager per le giovani generazioni
- 29 FONDAZIONE VISES
L'attenzione ai più fragili e agli emarginati al centro dell'attenzione di Vises ETS,
la Fondazione di Federmanager
- 30 S.I.A.T.E.
Il gas naturale liquefatto (GNL) è una soluzione economicamente conveniente, sostenibile
e sicura? Parte prima
- 33 MANAGEMENT
La recente Legge tedesca sui doveri nella catena di fornitura (*Lieferkettengesetz*) ed i
relativi impatti sulle imprese italiane



In Copertina

Il portico di San Luca

Il sole illumina il magnifico Portico che collega la città di Bologna al Colle della Guardia dove si erge la imponente Basilica della Beata Vergine di San Luca. Un luogo di fede e di autentica devozione popolare, meta di continui pellegrinaggi che spesso si trasformano, come si vede nella fotografia, in una bella occasione per praticare un sano esercizio fisico.

Foto di Pier Giuseppe Montevecchi



CENTRO ODONTOIATRICO MARCONI

Dir. Sanitario Dott. Paolo Volpe, Iscrizione all'Albo di Bologna
n° 8920, autorizzazione sanitaria n° 260455 del 07.12.2005

PRESTAZIONI

- **CHIRURGIA IMPLANTARE ROBOTICA:**
navigazione chirurgica dinamica guidata
- **IMPLANTOLOGIA A CARICO IMMEDIATO O Istantaneo con SEDOANALGESIA**
- **CHIRURGIA ORALE** con laser a diodi
- **IMPRONTE DIGITALI** e restauri protesici in giornata
- **PREVENZIONE** tumori orali CON VELSCOPE
- **CONSERVATIVA** con LASER ERBIUM e CO2
- **ENDODONZIA** e PEDODONZIA
- **GNATOLOGIA** con analisi digitale dell'occlusione e dell'attività muscolare
- **ORTODONZIA** tradizionale o con mascherine trasparenti
- **IGIENE** orale ULTRA SOFT e **SBIANCAMENTO**
- **RADIOGRAFIE DIGITALI** panoramiche, Cone Beam 3d (TAC)

- **VANTAGGI IMPRONTA DIGITALE:** Elevato comfort del paziente perchè viene eliminato il disturbo arrecato dall'impronta tradizionale e consegna della protesi fissa in giornata
- **LASER ERBIUM:** consente la cura dei denti senza applicazione dell'anestesia locale in assenza di dolore. L'utilizzo del LASER CO2 e a DIODI ugualmente permette di evitare l'applicazione di anestesia locale nella micro chirurgia orale (frenulectomie, ecc)
- **CHIRURGIA IMPLANTARE ROBOTICA** guidata dalla tac permette esecuzione dell'intervento **SENZA BISTURI NE PUNTI** ad alta precisione e sicurezza.
- **CARICO Istantaneo:** a fine intervento viene realizzato il restauro protesico in poche ore e consegnato al paziente, evitando il disagio dell'attesa
- **SEDOANALGESIA:** per adulti e bambini che hanno paura, pazienti a "rischio" e portatori di handicap; è ideale per persone stressate ed emotive. Elimina stress, dolore e ansia lasciando una piacevole sensazione di benessere

CONVENZIONE DIRETTA
FASI, FASCHIM, FASIOPEN, POSTEVITA,
UNISALUTE, BANCOPOSTA E CAMPA

Studio BOLOGNA
Via Aurelio Saffi 12
Tel. **051524236**

Studio SASSO MARCONI
Via Galleria G. Marconi, 6
Tel. **051840002**

Email: centroodontoiatricomarconi@gmail.com



Eccomi a voi con il mio ultimo editoriale da Presidente: conosciamo già gli eletti nei vari Organi, Consiglio Direttivo,

Collegio dei Revisori e Collegio dei Probiviri per il prossimo triennio (che trovate a pag. 9 e 10 di questo numero).

Mi sono ricandidato a queste elezioni per un passaggio di consegne al futuro Presidente, e il vostro forte apprezzamento, risultato di cui sono fiero e ringrazio, mi darà l'opportunità di sottolineare con forza quanto di buono è stato fatto, avviando nuove idee e progetti, senza mettere troppo in discussione i risultati raggiunti.

È il momento della sintesi e credo che il mio mandato rispecchi un mio modo di essere e un'impostazione professionale appresa quando, ancora senza nessuna esperienza, il mio primo capo, Sergio Consolini, mi indirizzò al ruolo di Direttore Risorse Umane.

Da allora molto tempo è passato e molte esperienze si sono aggiunte, sia professionali, che umane. Federmanager è una di queste: l'ho affrontata con timore e un senso di inadeguatezza iniziale, lascio la Presidenza con la tranquillità di chi alla fine ha vissuto questa esperien-

za come un impegno adeguato e stimolante.

Sergio Consolini, che mi consegnò a suo tempo il testimone, mi ha trasferito un importante insegnamento: fare volontariato associativo deve essere un impegno costante, si ha un' "azienda da gestire", se ne ha la responsabilità civile. La Presidenza non può e non deve essere vissuta come un semplice biglietto da visita da mostrare; per contro, la volontarietà della carica non può e non deve essere vista come un limite o come qualcosa da cambiare.

La domanda che è utile porsi è: le relazioni e le costanti sfide che mi vedranno impegnato come Presidente sono sufficienti ad accettare il mandato?

Il mio consiglio va agli eletti per la prima volta, che rappresentano vera linfa per il futuro dell'Associazitine: fate prima un po' di palestra, capendo il contesto e le logiche di funzionamento proprie della nostra realtà. Non mirate alla visibilità, ma lavorate su questa unica certezza: il contesto in cui opererete non è assimilabile a nessuna delle realtà conosciute, ma le ricomprende tutte.

I Colleghi manager sono espressione di loro specifiche culture, i collaboratori sono i detentori dei necessari saperi, le altre sedi Federmanager sul territorio sono espressioni politiche, che a loro

volta sono condizionate dai Presidenti pro tempore che si succedono alla loro guida, così come accade negli Enti Bilaterali.

In questo contesto, la caratteristica distintiva per fare bene è l'integrità e una reale gratuità nell'impegno, come dimostra ancora una volta il mio maestro Sergio Consolini, con il suo importante lavoro di rappresentanza nella Commissione Statuto nazionale.

La mia forza in questi anni è stata questa: non essere tirato per la giacca da qualcuno che mi chiede di restituire favori e con questa consapevolezza sono contento di lasciare il testimone e di tornare pienamente a un mondo profit.

L'unico favore l'avete fatto voi a me nel confermare attraverso il voto la vostra stima e questo mi rende più sicuro nel vivere con positività le future sfide.

Dovrei ora ringraziare uno per uno tutti Voi, ma nel dubbio di dimenticare qualcuno non lo faccio per iscritto, ma indirizzandovi un pensiero di gratitudine.

A chi verrà dopo di me raccomando di trattare con cura i colleghi della struttura, persone preparate e aperte, una squadra che aspetta solo di conoscere quel capo altrettanto attento e rispettoso del loro impegno, che sicuramente farà amare loro sempre più il loro lavoro.



CONVENZIONI



FasiOpen
Fondo Aperto
di Assistenza Sanitaria Integrativa

FASCHIM
FONDO DI ASSISTENZA SANITARIA

**AMERICAN
EXPRESS**

I nostri pazienti ? Non temono nulla !

Infatti si affidano rilassatamente alle nostre cure perchè ci conoscono e sanno che l'assenza di dolore è garantita dal Laser odontoiatrico che insieme alla nostra esperienza ultra trentennale, rappresentano le migliori garanzie per l'ottima tolleranza ed efficacia nei trattamenti più frequenti, consapevoli di ottimi risultati. Esperienza e tecnologia garantite, sono le chiavi per far dimenticare qualsiasi timore a chiunque si rivolga a noi. Lo Studio Dentistico dispone inoltre un comodo parcheggio.

LASER ODONTOIATRICA

Studio Dentistico della Dott.ssa Cristina Vincenzi

web: laserodontoiatrica.it - email: cvincenzi@laserodontoiatrica.it
051 347356 - Bologna, Piazza di Porta Maggiore, 3

NOZZE EUROPEE

Abbiamo l'obbligo morale di lavorare a una prospettiva europea di successo. Mettiamo a fattor comune le tante competenze nazionali per dare all'Italia più forza sui tavoli negoziali aperti nell'Ue.



Appena pochi giorni fa, il 9 maggio, abbiamo celebrato la **festa dell'Europa** con la presidente von der Leyen in visita a Kiev, al fianco del premier ucraino. A oltre un anno di distanza dall'aggressione russa, l'Europa dimostra così di voler continuare a sostenere un Paese che non è tra i 27, ma non per questo è considerato meno europeo.

L'Unione è nata storicamente per ristabilire la **pace** e per assicurare **prosperità**. Ma, come in tutte le nozze, stare insieme non è facile, specie se la promessa fatta si propone di durare per tutta la vita.

Pertanto, chi sta peggio preme per aderire e ammicca. Sorprendentemente, invece, altri premono per uscire, nonostante i benefici offerti dalla casa comunitaria che, in taluni casi, hanno persino contribuito a fondare.

Quanto a noi, mi hanno sempre stupito, o meglio infastidito, i momenti euroscettici e i sotterfugi politici dei pochi che sognavano un'Italia fuoriuscita. L'unico messaggio utile, in questo momento, è quello di chi lavora per aumentare il nostro

peso tra gli altri, facendolo valere nell'unico **consesso** che esercita il potere di incidere. In questo momento, infatti, è in ballo la negoziazione di **regole economiche e finanziarie** capaci di produrre effetti importanti sulle politiche nazionali e che meritano di essere affrontate nell'ambito della dimensione europea e in quella soltanto.

Si tratta un po' su tutto, è vero: dallo stop ai motori endotermici, passando per le case "green" e finendo alle farine di insetti. Si tratta anche sul **Mes** e sul nuovo **patto di stabilità**. Fa parte del confronto politico, ma la ripresa e le promesse di crescita che ai giovani sono state rivolte (ricordiamo come abbiamo chiamato il piano di ripresa post pandemia), non possono essere disattese. Noi abbiamo l'obbligo morale di lavorare a una prospettiva di successo.

Il rischio, altrimenti, è di avere un'Europa in fuorigioco, stretta tra la competizione esplicita con i **giganti asiatici** e il dialogo competitivo che ci lega alle sponde opposte dell'Atlantico.

Va abbandonata l'idea che ci siamo raccontati a lungo di un'Europa matrigna che, sull'asse Bruxelles-Strasburgo, maltrattava l'Italia come una Cenerentola schiacciata dal **debito pubblico** e quindi impossibilitata a negoziare davvero.

Negli ultimi anni il nostro Paese, rinfrancato da consapevolezza nuove, ha superato ataviche timidezze, mettendo in campo le tante **competenze** nazionali e i successi del **Made in Italy** nel mondo, oltre che straordinarie espressioni di solidarietà. E di questa Italia i nostri manager sono la migliore espressione possibile, come dimostrano ogni giorno, lavorando per l'industria e per il Paese.

L'Europa ha bisogno dell'Italia, ma, si badi bene, anche l'Italia ha fortemente bisogno dell'Europa.

Articolo tratto da Progetto Manager aprile 2023, per gentile concessione di Federmanager.



A COLPI DI COMPETENZE

Possedere le competenze giuste non basta più, bisogna valorizzarle e certificarle secondo parametri di mercato. Ecco cosa prevede BeManager, l'unico percorso accreditato in Italia che certifica le competenze dei manager.



“Il guaio del nostro tempo è che il futuro non è più quello di una volta”, sosteneva il poeta e filosofo **Paul**

Valéry. E forse aveva ragione. **Transizione ecologica, digitale, demografica**. E ancora pandemia, guerra, caro energia. Il mondo è cambiato e anche il **lavoro**, con la nascita di **nuove professioni** e di un **nuovo modo di fare impresa**.

Da manager, dovremmo essere i primi a chiederci come affrontare queste radicali trasformazioni e a porre le basi per un **futuro sostenibile, innovativo e inclusivo**. E magari riconoscere che avere le giuste competenze non basta più, occorre che esse siano valorizzate sul mercato e certificate da conoscitori esperti del sistema impresa.

La **certificazione** è uno strumento utile per misurare il bagaglio conoscitivo di ciascuno: un bollino di qualità che accerta competenze di tipo *hard* e *soft*, oltre a esperienze e attitudini. Con **BeManager**, l'unico percorso accreditato in Italia che certifica le **competenze manageriali**, Federmanager si pone l'obiettivo di offrire ai dirigenti un **valore aggiunto**, in termini di aggiornamento continuo, visibilità e

credibilità, che le imprese ricercano, ma anche di rendere più agevole per le imprese l'individuazione del profilo ricercato.

Il bisogno di competenze in Italia rappresenta un tema primario. I dati **Eurostat** parlano chiaro: 4 cittadini europei su 10 non dispongono delle competenze digitali di base e il 77% delle aziende dell'Ue manifesta **difficoltà a trovare lavoratori con le competenze necessarie**. Il tema del *mismatch* tende a crescere e i numeri ci inducono a ritenere che la **Commissione europea** abbia proclamato il **2023 “Anno europeo delle competenze”** più in termini di auspicio che di obiettivo raggiunto.

Nell'ottica di contribuire alla **transizione verde** e alla **transizione digitale**, obiettivo posto *in primis* dall'Ue, il nostro impegno è quello di proporre percorsi di certificazione delle competenze creati per rendere i manager attrattivi sul mercato. Percorsi resi possibili grazie al sostegno di partner come **Rina** e **Federmanager Academy**.

Consideriamo un segnale positivo la consapevolezza crescente degli associati verso questo genere di iniziativa, molti si iscrivono a Federmanager apprezzando questo servizio. Dall'avvio di BeManager, più di **1.000 manager** hanno intra-

preso il percorso di certificazione, scegliendo tra **5 profili** selezionati in base ai fabbisogni aziendali: **manager per la Sostenibilità, Innovation manager, Export manager e manager per l'Internazionalizzazione, Temporary manager e manager di Rete**. Sono i manager di quel futuro che non sarà come quello di una volta, ma che ci auguriamo possa essere persino migliore.

Articolo tratto da Progetto Manager aprile 2023, per gentile concessione di Federmanager.





FEDERMANAGER

BOLOGNA - FERRARA - RAVENNA

ELEZIONI ORGANI SOCIALI

2023-2026:

ESITO ELEZIONI ELETTRONICHE

Dai risultati dello scrutinio prodotti a seguito dell'indizione del referendum elettorale per via informatica e dalle successive opzioni espresse da coloro che hanno raggiunto risultati di voto che li rendono eleggibili in più cariche, si è costituita una graduatoria che riconosce i requisiti per l'eleggibilità ai seguenti associati, elencati in ordine alfabetico.

CONSIGLIO DIRETTIVO

Si procede nel rispetto dell'art. 17 del vigente Statuto che prevede che il Consiglio Direttivo dell'Associazione deve essere costituito in modo che i relativi componenti siano ripartiti tra Dirigenti e Quadri in servizio e Dirigenti pensionati in misura proporzionale alla situazione associativa e tale da assicurare ai Dirigenti e Quadri in servizio la metà più uno dei posti.

- Dirigenti e Quadri in Servizio = n. 11
 - Dirigenti in Pensione = n. 9
- per un totale previsto in relazione agli iscritti di **20 Consiglieri**.

In ordine alfabetico

	Cognome Nome	pensione/servizio	Delegazione
1	BARBIERI ANDREA	servizio	FERRARA
2	BERGONZINI LUCA	pensione	BOLOGNA
3	BEZZI DONATELLA	servizio	BOLOGNA
4	BOCCIA FRANCO	pensione	BOLOGNA
5	CIRONE SARA	servizio	BOLOGNA
6	CONSOLINI SERGIO	pensione	BOLOGNA
7	DALL'OSSO LEONARDO	servizio	BOLOGNA
8	GALLAZZI NICOLA	servizio (Quadro)	BOLOGNA
9	GIACO' GIOVANNI	pensione	BOLOGNA
10	GROSSI ELIANA	pensione	BOLOGNA
11	MATTIOLI ANNA	pensione	BOLOGNA
12	MELEGA MASSIMO	pensione	BOLOGNA

SPECIALE ELEZIONI ELETTRONICHE ORGANI SOCIALI 2023 - 2026

13	MENARINI SERGIO	servizio (Quadro)	BOLOGNA
14	MOLZA ANDREA	servizio	BOLOGNA
15	MONTANARI ALBERTO	servizio	BOLOGNA
16	PETTINICCHI ERIK	servizio	BOLOGNA
17	PUNZETTI STEFANO	pensione	FERRARA
18	ROSSATO GIOVANNI	pensione	RAVENNA
19	SUCCI ANNARITA	servizio	BOLOGNA
20	ZANGAGLIA ANTONIO	servizio	RAVENNA

COLLEGIO DEI PROBIVIRI

In ordine alfabetico

Membri Effettivi

1. COSTA ALESSANDRO
2. LORENZETTI FABRIZIO
3. TAROZZI UMBERTO

Membri Supplenti

1. GHETTI DANILO

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

In ordine alfabetico

Membri Effettivi

1. AQUILANO MARCO
2. FANTI PAOLO
3. ORTOLANI CARLA

Membri Supplenti

1. TOLONE MASSIMILANO

Si sottopone all'Assemblea Ordinaria annuale del 20 giugno 2023 per la proclamazione degli eletti



**STUDIO
DOTT.SSA CERATI
MEDICINA E CHIRURGIA ORALE**

**"Nel mio studio
è la coscienza
che ci guida
a lavorare bene"**

Convenzione diretta
FASI, FASI OPEN
prima visita gratuita

Via Zanolini, 39/4A - Bologna . Tel. 051 0828392 - 392 0760097 - info@studiocerati.com
www.bolognaimplantologia.com

Aut. PG 237566 - 21/08/14



ASSEMBLEA ANNUALE ORDINARIA 2023

20 giugno 2023
ore 15,30
Living Place Hotel (Bologna)

Ordine del giorno

- 1) Approvazione del Verbale dell'Assemblea annuale ordinaria del 15 giugno 2022;
- 2) Relazione del Presidente e presentazione del Bilancio Consuntivo 2022 e Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti: discussione e delibere;
- 3) Presentazione del Bilancio Preventivo 2023: discussione e delibere;
- 4) Presentazione del Report integrato di Federmanager Bologna – Ferrara – Ravenna a cura di Andrea Ragazzini e Sara Cirone
- 5) Proclamazione degli Eletti alle Cariche Sociali del Sindacato per il Triennio 2023-2026
- 6) Consegna Borsa di Studio Intercultura «Federmanager Bologna- Ferrara-Ravenna in memoria di Francesco Longo»
- 7) Consegna attestato di benemerenzza e fedeltà agli iscritti al Sindacato da oltre 50 anni
- 8) Varie ed eventuali

Il Presidente Andrea Molza

Convegno pubblico

SIAMO FATTI PER IL GIARDINO, NON PER IL DESERTO

**Il lavoro come strumento per far fiorire le persone e
l'importanza della spiritualità nel business**

20 giugno 2023
ore 18.15
Living Place Hotel (Bologna)

A seguire, dalle 20.30, si svolgerà la cena sociale, riservata agli associati e agli invitati di Federmanager Bologna – Ferrara – Ravenna.

Per informazioni e iscrizioni:

<https://bologna.federmanager.it/events/assemblea-annuale-ordinaria/>

IL REPORT INTEGRATO DI FEDERMANAGER BOLOGNA-FERRARA-RAVENNA



Il concetto di sostenibilità alla base di un nuovo sistema economico e sociale

Oggi il tema della sostenibilità ricopre senza dubbio il ruolo principale per l'intera economia, sia se lo si considera da un punto di vista macro economico sia da un punto di vista micro economico. Stiamo vivendo in effetti un momento di svolta delle dinamiche che sottendono l'andamento dell'economia a livello globale, sia per l'introduzione di nuove direttive e regolamenti a supporto delle iniziative sostenibili da parte delle organizzazioni, sia per le nuove sensibilità che i cittadini stanno riscoprendo. La sostenibilità, nonostante sia un concetto in continua evoluzione, rimane un tema strettamente legato alla capacità delle organizzazioni di saper generare impatti positivi a livello sociale, ambientale ed economico rispetto ai propri stakeholder, senza tralasciare quei capitali, cosiddetti intangibili, come quello organizzativo, umano e relazionale-sociale, che ne fanno da collante. Tutto nasce dalle persone e dal loro ingegno, un capitale intangibile cruciale per la riuscita di qualsiasi progetto e non è più possibile pensare alle iniziative pubbliche e private come un qualche cosa distaccato

dalle persone, dall'organizzazione e dalle relazioni che la costituiscono. E anche gli obiettivi di sostenibilità diventano possibili solo se è presente un cosiddetto "pensiero integrato", che unisce tutti questi aspetti verso un unico obiettivo: la posterità.

La visione strategica sostenibile di Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna

Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna già da diversi anni ha adottato i concetti di sostenibilità e di valorizzazione dei propri capitali intangibili come principi guida per il suo sviluppo strategico e di rapporto con tutti i suoi stakeholder. In un contesto di riferimento come quello descritto e di forte contatto con il mondo delle imprese e delle sue evoluzioni, l'Associazione ha dovuto, nel corso degli anni, affrontare un cambiamento significativo del mondo associativo e delle congiunture che costantemente vi incidono. Le conoscenze e competenze che Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna ha messo in campo nel corso del tempo rappresentano un patrimonio distintivo per l'organizzazione stessa e per tutti coloro che vengono a contatto con lei e che usufruiscono dei suoi servizi. La visione messa in pratica dall'uscente Governance dell'Associazione si caratterizza per aver voluto rafforzare il ruolo delle persone nello sviluppo dell'organizzazione e anche per aver ricercato nuove modalità strategiche di contatto con tutti i soggetti del territorio.

Le ragioni del Report Integrato di Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna

Sulla base di queste considerazioni, la necessità, nata negli ultimi anni di attività della Presidenza, di identificare una modalità idonea per rappresentare il valore creato appare come una naturale conseguenza del processo evolutivo dell'organizzazione. Nel 2023 Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna ha intrapreso la realizzazione, per la prima volta nella sua storia, di uno strumento di rendicontazione di sostenibilità, capace di mettere in risalto tutte le dinamiche strategiche, gestionali, valoriali e di performance che l'Associazione è in grado di realizzare. Per fare questo, si è scelto di rendicontare secondo il Framework internazionale del Report Integrato. Nato nel 2013 da parte dell'International Integrated Reporting Council (IIRC), il Report integrato (IR) è uno strumento di rendicontazione innovativo in quanto ha l'obiettivo di rappresentare il processo di creazione di valore di un'organizzazione nel breve, medio e lungo periodo, mettendo in evidenza le modalità di interazione tra le diverse tipologie di capitali, i risultati della gestione e gli impatti generati. Esso consente di rappresentare, valutare e monitorare in modo sistematico, coerente e strutturato, chiaro e conciso, l'insieme delle azioni, delle risorse, anche di natura intangibile, e dei risultati che, pur avendo rilevanza strategica per l'organizzazione ai fini della propria efficienza ed efficacia, non trovano sistematici riscontri documentali e analitici nei

tradizionali parametri, nell'attività di misurazione e nel reporting di tipo civilistico e normativo.

La struttura del Report Integrato

Il Report integrato ha l'obiettivo di rendere evidenti le relazioni presenti tra le dimensioni della strategia, della governance, delle performance e delle prospettive future mediante analisi quantitative e qualitative. Per farlo, utilizza una nuova nozione di valore basata su sei diverse nozioni di capitale, che l'organizzazione genera, assorbe e trasforma, ovvero:

- capitale finanziario: comprende l'insieme dei flussi di liquidità che sono generati dall'organizzazione;
- capitale materiale e infrastrutturale: include gli immobili, le

sedi amministrative e le piattaforme in cui l'organizzazione svolge la propria attività;

- capitale umano: comprende il patrimonio di competenze, capacità e conoscenze di coloro che prestano la loro opera nell'organizzazione, nonché gli organismi di governance;
- capitale organizzativo: include i processi e le procedure interne utili per la gestione dell'organizzazione, largamente basati sulla conoscenza, e le attività volte a garantire qualità e sicurezza dei servizi;
- capitale relazionale-sociale: comprende le risorse intangibili riconducibili alle relazioni dell'organizzazione con soggetti esterni chiave necessarie per valorizzare l'immagine, la reputazione dell'organizzazio-

ne;

- capitale naturale: include le attività dell'azienda che impattano positivamente o negativamente sull'ambiente naturale, dove agiscono gli altri cinque capitali.

All'interno del Report Integrato di Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna sono rappresentate le informazioni mediante sei sezioni e un'appendice:

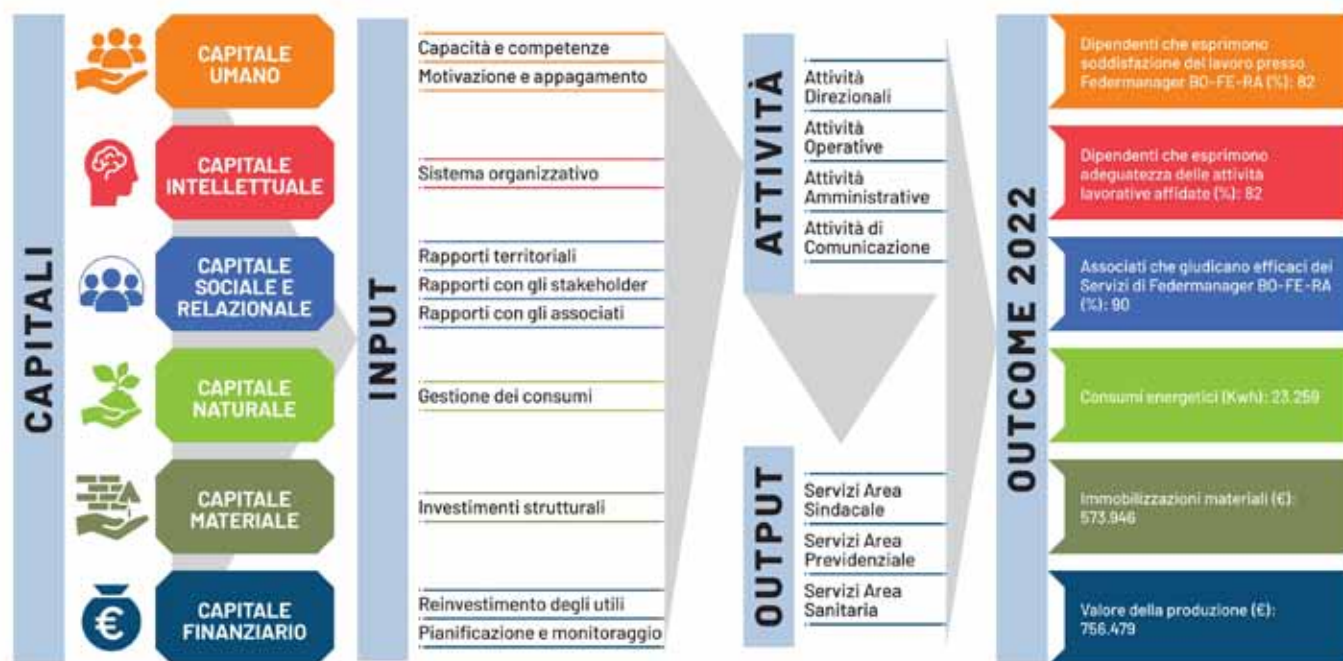
1. Guida alla lettura
2. Presentazione dell'organizzazione e contesto di riferimento;
3. Governance;
4. Strategia e rischi;
5. Modello di gestione e performance
6. Prospettive future.

Mentre le prime due parti riassumono le note metodologiche e le



MODELLO DI GESTIONE E PERFORMANCE

All'interno di Federmanager Bologna - Ferrara - Ravenna, la gestione del processo di creazione di valore è basato sullo sviluppo organizzativo a 360 gradi della struttura, che avviene mediante l'identificazione di sei forme di Capitale come Input, che l'Associazione modifica, incrementa, consuma o utilizza durante la sua attività.



informazioni che definiscono il contesto operativo dell'Associazione, nelle rimanenti vengono analizzati gli aspetti di governance, attinenti alla strategia, ai rischi e a tutti i sistemi interni di gestione, oltre che alle misure di performance realizzate da Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna. Proprio sul fronte delle performance, una cruciale distinzione è quella tra output e outcome. Come indicato dal framework internazionale, la performance deve essere presentata ed analizzata suddividendola tra output, ovvero i risultati diretti delle attività di questa organizzazione, e outcome, ossia gli impatti di tali attività sulle sei forme di capitale impiegate per realizzarle, che rappresentano gli input del sistema di creazione di valore dell'organizzazione. Elemento qualificante del Report integrato è oltretutto il principio della connettività tra le infor-

mazioni secondo la quale il Report integrato mira infatti a mettere in relazione i più significativi dati finanziari e non-finanziari alla luce delle strategie perseguite, ritraendo da tale connessione una superiore capacità esplicativa della situazione organizzativa e della sua creazione di valore nel passato e nel futuro.

Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna: prospettive di un nuovo sviluppo

Con l'avvio di questa progettualità, Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna intende porre una importante base strumentale e culturale per lo sviluppo sostenibile nel tempo dell'Associazione. La consapevolezza di affrontare un tema estremamente attuale e pertinente con quanto il mondo delle imprese e dell'economia in generale sta

vivendo, avvicina con forza l'Associazione a tutti i suoi associati e i suoi stakeholder, dentro e fuori il territorio su cui opera. Il legame tra l'azione di Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda ONU 2030 nella narrazione del Report Integrato ampliano la portata degli impatti prodotti e completano un progetto rendicontativo che, come fine ultimo ed essenziale, rafforza il coordinamento interno, allineando gli obiettivi associativi a quelli di ogni singolo stakeholder, con particolare attenzione a quelli interni alla struttura. Si tratta quindi di un'azione rivolta al futuro di Federmanager Bologna-Ferrara-Ravenna e alla volontà di contribuire, in modo sempre più incisivo, al proprio territorio.



PREVIDENZA: ISOPENSIONE E CONTRATTO D' ESPANSIONE

Si è finalmente risolta positivamente la criticità relativa alla possibilità di ricostituire le prestazioni di esodo ex art. 4 legge 92 nonché quelle derivanti da accordi per contratto di espansione per quei soggetti per i quali era già scaduto il periodo di esodo e avevano già avuto accesso alla pensione.

Federmanager ha avviato una serie di interlocuzioni informali aprendo una fase di confronto che ha portato alla modifica del parere negativo inizialmente espresso da Inps, che ora condivide una posizione in linea con quella che è sempre stata la nostra: le domande di ricostituzione dovranno trovare accoglimento anche per i dirigenti già in pensione definitiva, sia per coloro che hanno ricevuto degli emolumenti successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro, sia nel caso di contribuzione non presente in estratto al momento della liquidazione della prestazione di esodo.

TUTTE LE DOMANDE DI RICOSTITUZIONE DOVRANNO TROVARE ACCOGLIMENTO a condizione che il datore di lavoro garantisca il maggiore onere derivante dalla ricostituzione.

Inps ha pertanto accolto la tesi sostenuta da Federmanager secondo cui la retribuzione relativa al periodo di lavoro che ha dato luogo all'esodo debba entrare nel calcolo dell'assegno e conseguentemente nel calcolo della contribuzione correlata versata dalle aziende.

L'Istituto di Previdenza ha pubblicamente apprezzato e ringraziato Federmanager per l'aiuto che conferisce nel processo di certificazione delle posizioni dei dirigenti, che spesso presentano situazioni contributive estremamente complesse.

Per una verifica della propria posizione e per una eventuale partecipazione a un momento comune di chiarimento invitiamo a contattare GAIA MONTI o MANUEL CASTAGNA di Federmanager BO-FE-RA ai seguenti indirizzi di posta elettronica - gaia.monti@federmanagerbo.it - manuel.castagna@federmanager.it

PERCHÈ IL PROGETTO WOMEN ON BOARD È SOSTENIBILITÀ PURA



Lo scorso 5 maggio è stata presentata la seconda edizione del progetto "Women on board", che ha l'obiettivo di ridurre la disparità di genere, promuovere l'inclusione e l'accesso delle donne a posizioni di leadership all'interno di organizzazioni aziendali e nei consigli di amministrazione di imprese pubbliche e private, rispettare quindi i principi ESG attraverso una buona Governance.

Un vero e proprio percorso in ottica di sostenibilità.

Il progetto vuole porsi come tra i primi in Italia ad affrontare il tema delle donne come manager e come consigliere all'interno dei board pubblici e privati, a fornire gli strumenti necessari ad abbattere gli ostacoli presenti in ambito lavorativo.

Sono questi alcuni degli obiettivi di "Women on board" il progetto ideato nel 2022 da Federmanager e Manageritalia, insieme a AIDP e Hub del Territorio ER.

Durante la conferenza stampa, che si è svolta il 5 maggio scorso, nella sala Guido Fanti della Regione Emilia Romagna, alla presenza delle istituzioni, Emma Petitti, presidente dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, ha spiegato: «Iniziative come Women on board sono assolutamente fondamentali per poter aspirare al vero raggiungimento di una parità di genere, abbattendo i numerosi osta-

coli tuttora presenti a vari livelli in ambito lavorativo».

WOMEN ON BOARD E LA SOSTENIBILITÀ

Ora più che mai il tema della Diversity, Equity ed Inclusion è un obiettivo prioritario, affrontato anche dall'Agenda 2030 definita dall'ONU con gli SDGs (Sustainable Development Goals) e dalla Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD), la direttiva europea che stabilisce i nuovi principi per la reportistica di sostenibilità delle imprese.

Numerose ricerche sottolineano l'importanza, l'efficacia e l'efficienza di avere un Board bilanciato in termini di genere, di competenze. Per questo è necessario fare cultura e formazione su questi temi. "Women on Board" si pone l'obiettivo di fare proprio questo: creare cultura (il percorso è sì destinato principalmente alle donne, ma aperto anche agli uomini) e supportare le donne nel loro percorso professionale verso ruoli di responsabilità all'interno delle aziende e dei consigli d'amministrazione di società pubbliche e private.

Durante la presentazione alla conferenza stampa del progetto, Sara Cirone, coordinatrice Federmanager Minerva Bologna - Ferrara-Ravenna e componente del Coordinamento nazionale Federmanager Minerva, ha ricordato cos'è Women On Board: «Una comunità fatta di enti, associazioni e donne manager impegnate nello sviluppo sostenibile di territori e imprese, un modo efficace per moltiplicare la forza di una rete multistakehol-

der verso un obiettivo condiviso: buon governo d'impresa e parità di genere. Due elementi indispensabili per produrre positivi impatti sul pianeta e nuovo valore condiviso per le generazioni future».

WOMEN ON BOARD PRIMA EDIZIONE

Il progetto, nella sua prima edizione, ha fatto segnare un grande successo con oltre 230 tra manager e professioniste con un'età media di 46 anni (26 anni per la più giovane e 71 anni per la più senior), provenienti da tutta la regione ed espressione di più svariati settori economici: terziario, industria, consulenza aziendale e avvocatura. Tante donne accomunate dalla stessa volontà di mettersi in gioco e acquisire le competenze e la consapevolezza del proprio valore per accedere a ruoli di responsabilità nelle aziende e nei consigli d'amministrazione di società pubbliche e private.

NOVITÀ PER IL WOB 2023

La prima: si amplia il numero degli incontri formativi passato da 6 a 14 (7 incontri si terranno in Emilia Romagna), con una durata di 3 ore ciascuno, in cui le partecipanti avranno l'occasione di confrontarsi con diversi professionisti del settore giuridico, economico e aziendale, aumentando così le loro competenze, esperienze e capacità di analisi.


La seconda: l'accesso al programma formativo esteso non solo alle manager e alle professioniste residenti in Emilia Romagna, ma a quelle di tutta Italia.


La terza: la rete si amplia con le

Consigliere di Parità regionali e la collaborazione con gli Ordini professionali **degli Avvocati, dei Commercialisti e dei Consulenti del Lavoro dell'Emilia Romagna**. La frequentazione al corso darà diritto ai crediti formativi previsti dai rispettivi ordini.

Il percorso Women on board si concluderà il 30 ottobre prossimo e gli attestati di partecipazione verranno consegnati il 17 dicembre durante una serata della solidarietà che si svolgerà al Teatro Europauditorium di Bologna. Per tutte le informazioni relative al


percorso:
<http://www.percorsowomenonboard.it>
 Per richiedere informazioni e dettagli:
percorsowob@gmail.com
 Cell. 391 3823038






WOMEN ON BOARD


ENTI PROMOTORI



MANAGERITALIA




FEDERMANAGER MINERVA




FEDERMANAGER

donne manager
MANAGERITALIA

IN COLLABORAZIONE CON









AIDP
ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA DIREZIONE DEL PERSONALE



HUB DEL TERRITORIO
SOSTENIBILITÀ E RIGENERAZIONE DEI TERRITORI

ORDINI PROFESSIONALI



Welfare24

Il Valore delle Persone per Assidai

Assidai 
Il fondo sanitario per il tuo benessere

“Italia esempio per la tutela della salute Cruciali attività fisica e alimentazione”

Intervista al Presidente dell'ISS, Silvio Brusaferrò: “Tra le sfide del futuro anche il benessere mentale”

LA PAROLA AL PRESIDENTE

DI ARMANDO INDENNIMEO - PRESIDENTE ASSIDAI

Garantire l'accesso universale all'assistenza è uno dei primi obiettivi da perseguire quando si parla di equità: il nostro Paese, grazie al Servizio Sanitario Nazionale, è un esempio a livello internazionale. A dirlo è il Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità, Silvio Brusaferrò, nell'intervista che apre questo numero di Welfare 24. Attività fisica e alimentazione sono due pilastri della prevenzione primaria, ci ricorda anche Brusaferrò: un concetto su cui Assidai crede fortemente e di grande attualità all'inizio di aprile, in particolare il 6 e il 7, quando sono state celebrate la Giornata mondiale della salute e quella dell'attività fisica. La salute va di pari passo anche con il welfare aziendale: un binomio vincente, in particolare negli ultimi anni, visto che nel mondo del lavoro post pandemia sono emerse nuove priorità, che determinano un diverso sistema di relazioni industriali e un ruolo sempre più cruciale dei fondi sanitari integrativi. In Italia, tuttavia, c'è ancora molto da fare, vedendo l'enorme fetta di spesa out of pocket come ricorda il Presidente di Federmanager Stefania Cuzzilla. Infine, non poteva mancare un approfondimento su Vises ETS, Fondazione di Federmanager dedicata ai più fragili, che tutti noi possiamo sostenere devolvendo il 5X1000 della nostra dichiarazione dei redditi.



Il 6 aprile è stata celebrata la 75esima giornata mondiale della salute. Una ricorrenza importante: Professor Brusaferrò che significato si sente di darle, quest'anno, alla luce dello scenario globale? Che valenza ha questa giornata in relazione alla nostra Costituzione che tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo?

La Giornata mondiale della Salute, per cui quest'anno l'Oms ha scelto lo slogan “Health for All”, sottolinea l'importanza di garantire a tutti in modo equo salute e benessere nei singoli paesi e a livello internazionale. Per farlo è importante valutare in tutte le nostre scelte l'impatto sulla salute individuale e delle comunità: garantire l'accesso universale all'assistenza è uno dei primi obiettivi da perseguire quando si parla di equità, e il nostro Paese in questo, grazie al proprio Servizio Sanitario Nazionale, è un esempio a livello internazionale.

Il 7 aprile, a livello mondiale, si è celebrata anche la Giornata mondiale dell'attività fi-



Silvio Brusaferrò, Presidente ISS

sica, altro aspetto su cui l'Iss ha adottato diverse iniziative. Che legami ci sono tra queste due giornate e, più in generale, tra salute dell'individuo e attività fisica?

Le due celebrazioni annuali (7 aprile, promossa dal network internazionale AgitaMundo dal 2002 e supportata dall'Oms) e (6 aprile, promossa dall'Oms, che celebra l'anniversario della fondazione dell'Oms stesso) sono sicuramente tra loro collegate. L'attività fisica infatti è uno dei pilastri di uno stile di vita sano ed è importante abitarci fin dalla più tenera età a

esercitarla. Per farlo è anche necessario creare le condizioni fisiche e organizzative per poterla praticare quotidianamente nelle attività di routine. La letteratura scientifica ha dimostrato come una attività fisica regolare comporti benefici evidenti per lo sviluppo e il mantenimento degli apparati cardio-respiratorio e muscolo-scheletrico dall'età infantile a quella anziana, dove gioca un ruolo fondamentale anche per ridurre il rischio di quelle cadute che spesso costituiscono purtroppo il confine tra la piena autosufficienza e una qualità di vita ridotta. Ma è fondamentale tenere presente che una attività fisica efficace può essere svolta anche attraverso piccoli gesti quotidiani come camminare velocemente, fare le scale e andare in bicicletta o ‘divertenti’ come il ballo, o giochi ricreativi di movimento: essa rappresenta uno dei pilastri, a livello di prevenzione primaria, per evitare l'insorgenza di malattie croniche.

>>> continua a pagina 2

>>> continua dalla prima pagina - "Italia esempio per la tutela della salute. Cruciali attività fisica e alimentazione"

"CONTINUARE A GARANTIRE L'UNIVERSALITÀ DEL SSN"

A proposito, ci può riassumere i capisaldi della prevenzione primaria per l'Iss e le principali raccomandazioni di cui ogni cittadino deve tenere conto per tutelare il più possibile la propria salute?

Prima di tutto dobbiamo essere consapevoli che le nostre scelte come singoli e come comunità determinano in modo significativo la nostra salute lungo tutto l'arco della vita. Per questo è fondamentale conoscere al meglio fin da piccoli i rischi e le modalità per prevenirli o controllarli. Le abitudini quotidiane e gli stili di vita sono fattori determinanti quanto l'attività fisica. Le abitudini alimentari sono importantissime, come seguire le indicazioni della dieta mediterranea che prevede, tra l'altro, un consumo quotidiano di frutta e verdura ma anche fare una regolare colazione la mattina (i dati recentemente pubblicati da ISS mostrano che solo circa il 50% dei ragazzini tra gli 11 e 15 anni la fanno). Evitare abitudini voluttuarie come il fumo (in tutte le forme oggi disponibili) o il *binge drinking* (abuso di alcolici, ndr) e anche i nuovi rischi che stanno emergendo legati all'uso eccessivamente prolungato



La sede dell'Istituto Superiore di Sanità

della tecnologia, che può immobilizzare la persona per ore davanti a uno schermo con conseguenze importanti anche per il benessere mentale. Ed è proprio il benessere mentale uno degli obiettivi su cui investire, a partire dall'incentivare le abilità nella socializzazione. Parlando di prevenzione, non possiamo non ricordare come sia importante promuovere e aderire ai programmi, presenti nel piano nazionale di prevenzione e in quelli regionali, come quelli che riguardano le vaccinazioni e gli screening. Utili strumenti per conoscere meglio i rischi e la loro evoluzione nel nostro Paese sono le diverse sorveglianze che Ministero della Salute, ISS e regioni rendono disponibili nei propri siti.

Quali saranno secondo lei le principali sfide per la sanità italiana per i prossimi decenni e che peso giocherà il graduale invecchiamento della popolazione?

L'invecchiamento della popolazione è già una realtà con cui fare i conti, ed è un fattore positivo: il solo fatto che nel nostro Paese ci siano 22mila ultracentenari (dati Istat 2023) ci dice quanto sia importante questa sfida. Alla durata della vita occorre però accompagnare lo sforzo per fare in modo che questi anni siano il più possibile in buona salute. Tra le sfide principali per il futuro ci sono sicuramente il benessere mentale, un tema emerso con sempre più forza durante la pandemia, ma anche il riuscire a garantire, in modo equo, i principi universali-

stici del nostro SSN mentre viviamo una vera rivoluzione dovuta alla crescita della domanda di salute e alla contemporanea massiccia introduzione di nuove tecnologie e nuovi farmaci che permettono una medicina sempre più personalizzata. Nel campo della medicina e dell'assistenza, però, rimangono e rimarranno sempre centrali la relazione interpersonale e la costruzione di reti di prossimità: la sfida che ci propone il PNRR è proprio quella di riuscire a costruire una risposta alla domanda di salute a partire dal luogo dove viviamo per poi svilupparsi, all'occorrenza, attraverso appropriati percorsi in livelli progressivamente più specializzati, garantendo a ogni livello qualità, sicurezza e accessibilità. ■

SILVIO BRUSAFERRO

> Nato nel 1960, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Trieste, è Professore ordinario di Igiene generale presso l'Università degli Studi di Udine. Attualmente ricopre la carica di Presidente dell'Istituto Superiore di Sanità. Membro e portavoce del Comitato Tecnico Scientifico nazionale con competenze di consulenza e supporto alle attività di coordinamento per il superamento dell'emergenza epidemiologica dovuta alla diffusione del Covid (2020-2022). Membro dell'EU Scientific Advice Platform on Covid-19. Membro e coordinatore del Bureau dell'Expert Group on the Economics of Public Health dell'Oecd.

L'OBIETTIVO DELL'OMS: TUTELARE LA SALUTE DEL PIANETA

QUESTO LO SLOGAN DELLA GIORNATA MONDIALE DELLA SALUTE CON UN OBIETTIVO ANCORA LONTANO DALL'ESSERE RAGGIUNTO

"**H**ealth For All", ovvero salute per tutti. Questo lo slogan con cui, lo scorso 7 aprile, è stata celebrata la Giornata mondiale della salute, insieme al 75esimo anni-

versario dell'Organizzazione mondiale della sanità (OMS), che ha così voluto sottolineare il suo principale obiettivo: tutte le persone devono godere di buona salute per una vita appagante in un mondo pacifico, prospero e sostenibile.

Il diritto alla salute, del resto, è un diritto umano fondamentale. Purtroppo ancora lungi dall'essere tutelato in tutto il pianeta: oggi infatti il 30% della popolazione mondiale non è in grado di accedere ai servizi sanitari essenziali. Quasi due miliardi di persone affrontano una spesa sanitaria che por-



ta spesso alla povertà intere famiglie, con disuguaglianze rilevanti che colpiscono coloro che si trovano nei contesti più vulnerabili. Per questo l'Oms ha colto l'occasione per ribadire che tutti devono avere accesso ai servizi sanitari di cui hanno bisogno quando e dove ne hanno bisogno senza diffi-

coltà finanziarie. Ciò è possibile soltanto con sistemi che prevedano la copertura sanitaria universale e che possano offrire protezione finanziaria e accesso a servizi essenziali di qualità, sollevando le persone dalla povertà, promuovendo il benessere delle famiglie e delle comunità. Del resto, si conclude, le evidenze dimostrano che i sistemi sanitari alimentati da un approccio di assistenza sanitaria primaria sono il modo più efficace ed economico per avvicinare i servizi per la salute e il benessere alle persone. ■

WELFARE E SANITÀ, UN BINOMIO VINCENTE

NEL MONDO DEL LAVORO POST PANDEMIA EMERGONO NUOVE PRIORITÀ, CHE DETERMINANO LA NASCITA DI UN NUOVO SISTEMA DI RELAZIONI INDUSTRIALI. IL RUOLO DEI FONDI SANITARI INTEGRATIVI



Il welfare aziendale come chiave di volta di uno nuovo scenario nel mondo del lavoro post pandemia, in cui sono emerse nuove priorità da parte dei dipendenti. Ma anche vero e proprio “ponte” tra i bisogni dei lavoratori e le richieste dell’azienda, che determina effetti positivi in termini di produttività, clima aziendale e maggior engagement, attraendo e trattenendo i talenti: in definitiva un vero e proprio volano di crescita, anche e soprattutto per un Paese come il nostro in cui, in parallelo, si afferma un nuovo sistema di relazione industriali. Non vi è dubbio che il welfare aziendale giochi ormai un ruolo sempre più centrale in Italia e nelle imprese, anche in scia a una serie di incentivi governativi, che tuttavia negli ultimi anni non hanno più mostrato evoluzioni.

“ASSIDAI COME FONDO SANITARIO INTEGRATIVO CHE OPERA SUL MERCATO SECONDO I PRINCIPI DI MUTUALITÀ E SOLIDARIETÀ, RITIENE NECESSARIO SUPPORTARE IL SSN IN MODO COMPLEMENTARE E NON SOSTITUTIVO: PER GARANTIRE UNA SOSTENIBILITÀ DI LUNGO PERIODO ALLA SANITÀ PUBBLICA, LE CUI CARATTERISTICHE DI EQUITÀ E UNIVERSALITÀ RESTANO UNICHE AL MONDO

“L’ASSISTENZA SANITARIA RAPPRESENTA LA VOCE PIÙ DIFFUSA NEL “PORTAFOGLIO” DI WELFARE OFFERTO DALLE AZIENDE E RICHIESTO DAI DIPENDENTI. DEL RESTO, L’ITALIA È IL PAESE EUROPEO IN CUI LA SPESA SANITARIA OUT OF POCKET È LA PIÙ ALTA IN ASSOLUTO. LA SPESA PRIVATA AMMONTA A 38 MILIARDI, MA SOLO IL 10% VIENE “INTERMEDIATO” DA FONDI O POLIZZE, IL RESTO VA A PESARE DIRETTAMENTE SULLE FAMIGLIE

Un ruolo ovviamente positivo in cui Assidai, quale Fondo sanitario integrativo, crede fermamente, perché la priorità è il benessere dei manager, quadri e professionisti ai quali il Fondo stesso si rivolge. A tal proposito, peraltro, va precisato come secondo le ultime e accreditate ricerche svolte sul campo, l’assistenza sanitaria per sé e per i propri cari rappresenta la voce più diffusa nel “portafoglio” di welfare offerto dalle aziende e richiesto dai dipendenti, insieme con la previdenza e l’istruzione.

Non è un caso, visto che l’Italia è il Paese europeo in cui la spesa sanitaria *out of pocket* è la più alta in assoluto. La spesa privata, infatti, ammonta ormai a 38 miliardi di euro, ma solo poco più del 10% viene “intermediato” da fondi o polizze, mentre 34 miliardi vanno a pesare direttamente sulle famiglie, che utilizzano i propri risparmi. Diverse ricerche dimostrano che proprio la parte *out of pocket* concentrata in visite, accertamenti diagnostici e medicina-

li: tutti fronti su cui il Servizio Sanitario Nazionale, alle prese con il graduale invecchiamento della popolazione (che pesa sul sostegno alla non autosufficienza e sulla cura delle cronicità), finisce inevitabilmente in difficoltà. Proprio in quest’ottica Assidai come Fondo sanitario integrativo che opera sul

mercato secondo i principi della mutualità e della solidarietà, ritiene sia necessario supportare il SSN in modo complementare e non sostitutivo, anche per garantire una sostenibilità di lungo periodo alla sanità pubblica, le cui caratteristiche di equità e universalità restano uniche al mondo. ■

GLI INCENTIVI PER IL WELFARE

Una riduzione, dal 10% al 5%, dell’aliquota dell’imposta sostitutiva sui premi di produttività erogati nell’anno 2023 fino all’importo di 3mila euro. È stata questa l’ultima novità, in termini di welfare aziendale, prevista proprio dall’ultima Legge di Bilancio, anche se in realtà l’impianto di base è rimasto intatto così come nei quattro anni precedenti. La maggior parte degli incentivi era stata introdotta infatti tra il 2016 e il 2017, lavorando su due punti, che oggi restano i capisaldi della legislazione sul welfare aziendale in Italia. Innanzitutto era stato allargato il perimetro che non concorre al calcolo dell’Irpef, includendo servizi come l’educazione, l’istruzione e ulteriori benefit, sempre erogati dal datore di lavoro, per poter fruire di assistenza destinata a familiari anziani o non autosufficienti. In secondo luogo, era stata espansa, fino a 80mila euro, l’area della tassazione zero per i dipendenti che scelgono di convertire i premi di risultato del settore privato di ammontare variabile in benefit compresi nell’universo del welfare aziendale. In alternativa, per i benefit era stata fissata un’imposta sostitutiva dell’Irpef e delle addizionali regionali e comunali pari al 10 per cento. Proprio su quest’ultima aliquota è intervenuta l’ultima Legge di Bilancio, dimezzandola al 5 per cento.

CON VISES ETS, FONDAZIONE DI FEDERMANAGER CRESCE L'IMPEGNO DEI MANAGER PER I PIÙ FRAGILI

LA PRESIDENTE SIMONA SIGNORACCI: "CI ASPETTA UN COMPITO IMPORTANTE, CHE SI REALIZZERÀ ANCHE GRAZIE AL CONTRIBUTO DEI DIRIGENTI". ECCO COME SOSTENERE I PROGETTI DI FILANTROPIA E SOLIDARIETÀ DELLA FONDAZIONE

Il mercato globale, che comporta il rischio di nuove esclusioni, di accresciuti divari fra ricchi e poveri, è uno dei tanti motivi che hanno spinto Vises ETS (Ente del Terzo Settore) e Federmanager a interrogarsi e a riflettere sul ruolo del sistema impresa in un mondo in continua evoluzione. Nascono così le iniziative a sostegno dei bimbi con malattie gravi che si trovano in cura presso gli Ospedali Bambino Gesù di Roma e Gaslini di Genova e che, insieme alle loro famiglie, vengono accolti da realtà meritevoli come le associazioni Peter Pan ODV e AMRI. Nelle nostre città sono sempre più numerose le richieste di

aiuto provenienti da chi ha perso il lavoro, la fiducia e la dignità. È nata così la collaborazione di Vises ETS con Caritas e con la Comunità di Sant'Egidio, per aiutare chi vive ai margini a reinserirsi nella società. Per sostenere i giovani meritevoli provenienti da Paesi in conflitto e dare loro un'opportunità di vita migliore, Vises ETS sta collaborando con l'associazione Rondine, realtà che da 25 anni sperimenta l'esperienza educativo-formativa sulla trasformazione del conflitto e lo sviluppo dell'umano. Destinando il 5x1000 a Vises ETS sarà possibile contribuire a realizzare i progetti di solidarietà che la Fondazione realizzerà nei prossimi mesi. Un piccolo gesto gratuito, ma di grande valore.

Inserendo il codice fiscale 08002540584 e una firma nella casella della dichiarazione dei redditi "Scelta per la destinazione del 5xmille dell'Irpef" dedicata al sostegno del volontariato si può contribuire alle iniziative della Fondazione.

VISES ETS
LA FONDAZIONE DI FEDERMANAGER

CON IL TUO 5X1000 SOSTENIAMO

LA FORMAZIONE
DI GIOVANI PROVENIENTI DA PAESI IN CONFLITTO PER COSTRUIRE UN FUTURO MIGLIORE

L'ACCOGLIENZA
DI PICCOLI MALATI LUNGODEGENTI E DELLE LORO FAMIGLIE SPESSO LONTANE DA CASA

L'INCLUSIONE SOCIALE
PER RESTITUIRE LA DIGNITÀ DEL LAVORO ALLE FASCE PIÙ DEBOLI DELLA POPOLAZIONE

SCRIVI IL CODICE FISCALE
08002540584
SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI
www.vises.it

IL PUNTO DI VISTA

UNA VISIONE PRAGMATICA DI STEFANO CUZZILLA, PRESIDENTE FEDERMANAGER



Tra i cittadini europei, siamo quelli che spendono di più per la sanità: secondo Eurostat, la nostra spesa *out of pocket*, ovvero quella privata sostenuta di tasca propria, è pari al 21,3% contro la media Ue del 14,4%. Parliamo di un +35% in soli sette anni, segno di una domanda di salute crescente e di un sistema pubblico che fatica a rispondere. Il SSN è un patrimonio prezioso, ma ha sempre più bisogno di un secondo pilastro.

Noi, con una visione pragmatica, abbiamo puntato su un sistema di assistenza sanitaria integrativa capace di intermediare la spesa con una rete di strutture convenzionate che consente il "calmieramento" dei prezzi e l'efficienza delle prestazioni. Non solo. Le forme integrative liquidano solo su documenti fiscalmente validi, evitando così condotte evasive. Di recente, con Cida, abbiamo partecipato all'indagine conoscitiva sulle forme integrative di previdenza e assistenza promosse dalla 10ª Commissione del Senato,

avanzando varie proposte al decisore politico. Innanzitutto, il rafforzamento del ruolo dei Fondi sanitari, in particolare quelli contrattuali. Abbiamo suggerito di superare la logica dei Lea quando si tratta di queste prestazioni e di aumentare il limite di deducibilità fiscale dei contributi di assistenza sanitaria integrativa, fermo a 3.615,20 euro dal 1997. Ci vuole pragmatismo, dunque. Il welfare solidaristico è la soluzione per rendere sostenibile il sistema negli anni a venire, affrontando anche l'avversa curva demografica.

DUE PAROLE SU CHATGPT...



Quando si cerca assistenza, in molti siti, si trova una figura che ricorda una persona di un call center con cui scambiare messaggi. Ov-

vviamente non è una persona, ma è un software che risponde. Questi SW sono chiamati **chatbot**. Si tratta di un programma informatico che simula una conversazione con gli esseri umani attraverso l'utilizzo del linguaggio naturale.

ChatGPT (*Generative Pretrained Transformer*, Trasformatore preaddestrato generativo) deriva dai chatbot ed è stato rilasciato da OpenAI. Oramai c'è una vasta serie di questi GPT, che possono creare contenuti in varie modalità, inclusi testo, immagini, video e rappresentazioni 3D, ad esempio scene e paesaggi per videogiochi.

Linguaggio naturale

GPT versione 3 è stato addestrato su un set di dati di testo estremamente vasto, proveniente da più fonti, tra cui Wikipedia e libri. **ChatGPT è quindi un potente strumento per l'elaborazione e la generazione del linguaggio naturale** che può essere utilizzato in una vasta gamma di applicazioni, tra cui chatbot, traduzione linguistica e creazione di contenuti.

Potenzialità

Nel campo della programmazione è in grado di scrivere sequenze di programma, di convertire da un lin-

guaggio all'altro, ad esempio da R a Python, o di creare un sito internet per un e-commerce...

L'architettura GPT consente di apprendere i modelli e le strutture del linguaggio, come grammatica, sintassi e semantica.

Quando un utente inserisce un messaggio o una domanda a ChatGPT, il modello utilizza questo input per generare una risposta, che viene formulata prevedendo la prossima parola o sequenza di parole, in base ai modelli appresi durante l'allenamento.

Le previsioni sono fatte utilizzando una tecnica chiamata "meccanismo di attenzione", che consente al modello di concentrarsi sulle parti più rilevanti del testo di input.

Addestramento

GPT è costituito da una serie di livelli che permettono al modello di apprendere le relazioni tra diverse parole in una sequenza di testo e di generare nuove sequenze di testo basate su quell'apprendimento.

Il processo di preparazione per ChatGPT prevede una tecnica chiamata "pretrattamento senza supervisione". In questo processo, **il modello è addestrato su un grande corpus di dati di testo**. I modelli linguistici di grandi dimensioni come Gpt richiedono terabyte di dati per l'addestramento, molti dei quali sono raccolti da piattaforme come Reddit, StackOverflow e Twitter. **I dati per l'addestramento provenienti dai social network sono preziosi**, perché catturano le conversazioni informali e colloquiali, importantissime per i modelli in questione.

Durante l'allenamento, **il modello**

viene alimentato con una sequenza di "token" (cioè parole o sottoparole) ed è addestrato a prevedere il token successivo nella sequenza, in base ai token precedenti. Questo processo di addestramento consente al modello di apprendere le relazioni tra le diverse parole in una sequenza di testo, che può quindi utilizzare per generare nuove sequenze durante l'inferenza (ovvero quando un utente inserisce una richiesta e il modello genera una risposta).

Messa a punto

Dopo il pretrattamento ChatGPT può essere **messo a punto per un compito specifico**, come la traduzione del linguaggio o la conversazione di chatbot. Nella messa a punto, il modello è addestrato su un set di dati più piccolo, specifico per l'attività da svolgere. Ad esempio, se l'obiettivo è creare una chatbot in grado di rispondere alle domande del servizio clienti, il modello potrebbe essere messo a punto su un set di dati di trascrizioni del servizio clienti stesso.

Il "Transformer"

Nel 2017, i ricercatori di Google Brain hanno introdotto **un nuovo tipo di architettura chiamata "Transformer"**, che è un tipo di rete neurale, che viene utilizzata per l'elaborazione del linguaggio naturale. Fino a circa sei anni fa ci si basava su quella che viene chiamata una rete neurale ricorrente. **Mentre una rete ricorrente analizza una frase parola per parola, il trasformatore elabora tutte le parole allo stesso tempo**. Ciò significa che i trasformatori possono elaborare

grandi corpi di testo in parallelo. L'architettura del trasformatore è costituita da una serie di livelli, ognuno dei quali contiene due sottolivelli: un "meccanismo di auto-attenzione" e una rete neurale "feedforward". Il meccanismo di auto-attenzione consente al modello di concentrarsi sulle parti più rilevanti del testo di ingresso, mentre la rete neurale feedforward elabora l'output del meccanismo di auto-attenzione per generare le previsioni finali.

Il tempo di addestramento per Chat GPT dipende dalla configurazione e dalle dimensioni specifiche del modello utilizzato, nonché dalle risorse computazionali disponibili.

L'evoluzione

Il modello GPT-1 originale, rilasciato nel 2018, è stato addestrato su un set di oltre 40 GB di dati di testo e ha impiegato diverse settimane per allenarsi. Le versioni successive del modello GPT, come GPT-2 e GPT-3, sono diventate progressivamente più grandi e più complesse, con tempi di allenamento corrispondentemente più lunghi. GPT-3, che è stato rilasciato nel 2020, è ancora più complesso, con oltre 175 miliardi di parametri ed è stato addestrato su un set di oltre 750 GB di dati di testo, utilizzando un supercomputer personalizzato chiamato cluster GPT-3 AI. Il numero di livelli nella rete neurale di ChatGPT dipende dalla versione o dalla variante specifica del modello da utilizzare. Ne esistono più versioni con un numero variabile di livelli e parametri.

Il modello GPT originale, ad esempio, aveva 12 livelli di trasformazione, mentre le versioni successive come GPT-2 e GPT-3 ne hanno molti di più, con un massimo di 48 e

96 livelli, rispettivamente. Oggi esiste anche GPT 4 che è a pagamento e non è ancora completamente disponibile.

L'allenamento del software può costare milioni di dollari e richiedere mesi; attualmente il mercato è dominato da alcuni giganti della tecnologia, con investimenti significativi. Si sta però lavorando per realizzare modelli più piccoli, in grado di fornire risultati efficaci per alcuni compiti più limitati con costi inferiori, cosa che potrebbe aprire il mercato a più concorrenti.

Che film descrivono questi emoji?



Questa domanda è chiamata prompt. Un **prompt** è un'istruzione o una frase iniziale che viene fornita a un sistema di intelligenza artificiale. Tale prompt era uno dei 204 compiti scelti per testare la capacità di vari modelli di linguaggio di grandi dimensioni (LLM, Large Language Model), ovvero i motori computazionali dietro i chatbot AI come ChatGPT.

Gli LLM più semplici hanno prodotto risposte irreali come: "Il film è un film su un uomo che è un uomo". I modelli medi si sono avvicinati alla realtà, suggerendo "The emoji movie" e il modello più complesso lo ha indovinato: "Finding Nemo".

Bisogna ricordare che **la precisione della risposta non deriva solo dal tipo di modello utilizzato, ma anche da come vengono poste le domande**. Per migliorare notevolmente l'accuratezza della risposta occorre indicare chiaramente istruzioni che integrano molteplici condizioni come "che cosa vuoi che

venga creato", "quali condizioni vuoi soddisfare", "quali elementi devono essere inclusi", e "quali elementi vuoi eliminare". Questa tecnica si chiama "prompt engineering" e condiziona la precisione delle risposte.

Tutti i giorni escono nuove applicazioni per questo genere di algoritmi, ma crescono anche **i dubbi relativi alla loro pericolosità**, dovuta alla capacità di creare falsi indistinguibili dalla realtà, che potrebbero influenzare, ad esempio, elezioni politiche.

Teniamo presente che:

- il sistema acquisisce informazioni da internet e non è detto che sia aggiornato;
- crea sentenze collegando parole sulla base del calcolo della probabilità;
- può assimilare informazioni errate;
- non risponde mai che non lo sa, ma dà una risposta apparentemente credibile;
- non è detto che dia sempre una risposta esatta ad una domanda;
- non comprende, né intelligenza, né sentimenti.

È però interessante provare a fare domande o farsi scrivere una lettera da questo strumento.

Occorre tenere presente che **la protezione dei propri dati è molto relativa e non bisogna mai immettere qualcosa di personale, di importante o che possa ricondurre a noi**. ChatGPT tiene in memoria tutte le richieste fatte in passato. Con queste cautele, possiamo sperimentare quello che si ritiene possano diventare i motori di ricerca, quindi strumenti interattivi non solo per il testo, ma per la creazione di contenuti ed immagini.

AVVISO 1/2023 FONDIRIGENTI: APPRENDERE PER COMPETERE.

Prorogata al 10 luglio la scadenza per la presentazione dei Piani per Emilia Romagna

L'Avviso 1/2023 Fondirigenti mira a rafforzare alcune fra le competenze più rilevanti per affrontare le principali transizioni e gli elementi di incertezza che le imprese sono chiamate a fronteggiare, puntando a favorire nei dirigenti un approccio manageriale che ponga l'apprendimento al centro dei percorsi di trasformazione aziendale.

RISORSE STANZIATE

8 milioni di euro

DESTINATARI

L'Avviso si rivolge a tutti i soggetti aderenti e neo-aderenti al Fondo ad eccezione delle Grandi Imprese che hanno già beneficiato di un finanziamento attraverso gli Avvisi promossi dal Fondo nel 2022.

TIPOLOGIA DI PIANI FINANZIABILI

I Piani formativi potranno essere presentati in **forma singola** o **aggregata** (minimo 3 e massimo 6 imprese, compresa una Capofila). La presentazione dei Piani in forma aggregata dovrà essere supportata da stabili legami di collaborazione strutturata tra le aziende coinvolte inerenti specifiche opportunità di bu-

siness che dovranno essere descritte nei Piani formativi.

FINANZIAMENTO MASSIMO

Finanziamento massimo di **12.500 Euro per un unico piano ad azienda**.

AREE DI INTERVENTO FINANZIABILI

Le proposte formative dovranno presentare caratteristiche di originalità e personalizzazione sia nei contenuti che nelle metodologie e rientrare in uno dei seguenti **9 ambiti di intervento** relativi a **3 macro Aree: Innovazione, Sostenibilità, Resilienza**.

- Innovazione**
1. Trasformazione digitale dei processi aziendali produttivi, logistici, di vendita
 2. Governo dei dati
 3. Cybersecurity

Sostenibilità

1. Sostenibilità ambientale
2. Sostenibilità sociale
3. Sostenibilità economica

Resilienza

1. Rischi finanziari
2. Cambiamenti nei mercati
3. Cambiamenti organizzativi

MODALITÀ E TEMPISTICA DI PRESENTAZIONE DEI PIANI

L'intero processo di presentazione e rendicontazione dei Piani avverrà digitalmente mediante l'Area riservata alle aziende, accessibile tramite la sezione MyFondirigenti sul portale del Fondo. Condizione indispensabile per la presentazione è il possesso di una firma digitale, in formato CADES e in corso di validità, da parte del Rappresentante legale dell'azienda che dovrà sottoscrivere il Piano.

TEMPISTICHE PER LA PRESENTAZIONE DEI PIANI

Alla luce delle calamità naturali che hanno colpito l'Emilia-Romagna, nella seduta del 30 maggio 2023, il Consiglio di Amministrazione di Fondirigenti ha deliberato di concedere una proroga del termine di presentazione dei Piani unicamente alle aziende con sede legale in Emilia-Romagna. Pertanto, il **10 luglio 2023 alle ore 12.00** scadrà il nuovo termine per la presentazione dei Piani presentati dalle aziende aventi sede legale in Emilia-Romagna. I 90 giorni previsti per la pubblicazione della graduatoria decorreranno a partire dal 10 luglio 2023.

Servizio di Consulenza Avanzata

Come in un concerto, la scelta di un buon investimento passa dalla capacità di armonizzare, equilibrare e fondere il suono degli "strumenti" attraverso la Professionalità, la Passione e la Perseveranza di un'orchestra di specialisti che sanno cogliere al meglio tutte le note dei mercati finanziari per creare, all'unisono, un servizio esclusivo ed unico, Personalizzato per ogni Cliente.



BANCA DI IMOLA S.p.A.



La Cassa di Ravenna S.p.A.
Privato e Indipendente dal 1840

Gruppo Bancario La Cassa di Ravenna

Gruppo Autonomo di Banche Locali

SPECIALISTICA - DIAGNOSTICA - RIABILITAZIONE

I CENTRI KINESI FISIOTERAPICI DI GIORNO operano dagli anni ottanta a Bologna, Roma, Cosenza e Lamezia Terme e sono presenti con varie Partnership nel resto del territorio nazionale e all'estero; rappresentano l'Ecceellenza nel campo della Fisioterapia, della Riabilitazione funzionale, della Specialistica Clinica e Diagnostica Strumentale e forniscono Consulenze Sanitarie e Riabilitative Strategia Socio-Sanitarie, Coordinamento e Direzione Funzionale ai Centri afferenti **CKF DI GIORNO Excellence Rehabilitation Medical Centre**.

I Centri Medici Riabilitativi **CKF DI GIORNO** sono presidi sanitari di riferimento nel settore delle cure mediche, degli Esami Diagnostici, nella Terapia Fisica e Riabilitazione Ortopedica Reumatologica Neurologica Cardio/Circolatoria - Respiratoria e Sportiva e pongono al centro della propria attività sanitaria un intenso e attento lavoro di ricerca e aggiornamento, trattando migliaia di pazienti all'anno e basandosi sul lavoro di squadra di oltre cento professionisti fra Medici Specialisti e Terapisti della Riabilitazione. L'autorevolezza, la forza dell'innovazione, l'aggiornamento continuo rendono DI GIORNO MEDICAL CENTRE "Excellence Rehabilitation Medical Centre".

FONDAZIONE INTERNAZIONALE
MEDICI PER L'AFRICA CENTRALE

FKT E RIABILITAZIONE FUNZIONALE

Onde d'Urto Focali, Laser Neodimio/YAG, Laser CO2, Tecarterapia, Ipertermia, T.E.N.S.-Algonix, Smart Terapia, Magnetoterapia, Elettrostimolazioni Compex, Idrogalvanoterapia, Ionoforesi, Ultrasuoni, Radarterapia, Paraffinoterapia, Massaggi, Massaggio di Pompaggio, Massaggio di Linfodrenaggio Manuale, Trazioni Vertebrali meccaniche e manuali, Kinesiterapia, Riabilitazione funzionale, Rieducazione neuromotoria, Riabilitazione cardio-vascolare e respiratoria, Riabilitazione Pavimento Pelvico - Incontinenza - Impotenza Manipolazioni Vertebrali ed Articolari Manu Medica, R.P.G. Rieducazione posturale globale, Mézières, Osteopatia, Ginnastica Propriocettiva e Respiratoria, Test Stabilometrico, Isocinetica, Test Isocinetico, Pancafit, Pedana vibrante, Terapia manuale.

SPECIALITÀ DIAGNOSTICA

Ecografia Muscolo-tendinea - Ecografica tiroidea - Senologica - Ostetrica - Ginecologica Pelvica - Generale - Asma Allergy Center - Elettromiografia - Ecocardiogramma Ecocolor Doppler Cardiaco - Ecocolor Doppler Vascolare - Centro Studi della Tosse Polisonnografia - Vestibologia: Manovre Liberatorie Medicina Estetica Valutazione e Trattamenti - Centro Studi e Trattamento dell'Insonnia

**CENTRO D'ECCELLENZA PER LA
TERAPIA CON ONDE D'URTO FOCALI**

PROGETTO CONDIVISO DI RICERCA E STUDI RETROSPETTIVI CON RACCOLTA PROSPETTICA DEI DATI SULLE ONDE D'URTO FOCALI CON LE SCUOLE DI SPECIALITÀ DI ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA DELLE CLINICHE ORTOPEDICHE UNIVERSITARIE UniMoRe, UniRoma1 SAPIENZA, UniRoma2 TOR VERGATA, UMG MAGNA GRECIA CENTRI MEDICI RIABILITATIVI DI GIORNO BOLOGNA, ROMA, COSENZA, LAMEZIA TERME

**TERAPIE FISICHE E RIABILITATIVE DOMICILIARI
SPINE CENTRE Centro per la valutazione e la terapia delle patologie vertebrali**

Gli orari del Poliambulatorio: dal lunedì al venerdì orario continuato 8,00 - 20,00 - Sabato 8,00 - 14,00

Poliambulatori Privati **CKF** Centri Kinesi Fisioterapici Di Giorno - Excellence Rehabilitation Medical Centre

Piazza dei Martiri, 1/2 - 40121 Bologna - Tel. 051 249101 (r.a.) - Fax 051 4229343 - Via Alessandro Torlonia, 15/A - Tel. 06 45777342 - 00161 Roma
Corso Bernardino Telesio, 53 - Tel. 0984 1655070 - 87100 Cosenza - Via Giuseppe Garibaldi, 49 - Tel. 0968 25089 - 88046 Lamezia Terme

a.digiorno@ckf-digiorno.com - direzionesanitaria@ckf-digiorno.com - bologna@ckf-digiorno.com - roma@ckf-digiorno.com - cosenza@ckf-digiorno.com - lamezia@ckf-digiorno.com
segreteria@ckf-digiorno.com pec@pec.ckf-digiorno.com

Lucio Maria Manuelli Direttore Sanitario

www.ckf-digiorno.com

Alfonso Di Giorno Direttore Generale

FORMAZIONE: FEDERMANAGER PER LE GIOVANI GENERAZIONI



E' proseguito anche per l'anno scolastico 2022/2023 il progetto PCTO, che ha visto coinvolti 50 manager iscritti a

Federmanager Bologna – Ferrara – Ravenna in attività di formazione su base volontaria rivolte agli studenti delle scuole superiori di secondo grado delle province di Bologna, Ferrara e Ravenna.

I manager, per la maggior parte iscritti all'associazione, su base volontaria si sono recati presso una ventina di istituti a parlare di soft skills, sostenibilità ed economia circolare e imprenditorialità, ma anche del mercato del lavoro, degli approcci e strumenti per affrontarlo, di contenuti on line, blog e web, orientamento all'università, logistica e gestione della produzione. Molto apprezzati anche gli "Incontri con il Manager", sorta di talk show con i ragazzi per raccontare le esperienze lavorative manageriali sul campo.

Gli studenti che hanno usufruito delle attività offerte da Federmanager sono stati oltre 7mila sull'intero terri-

torio ed è già allo studio il proseguimento delle attività per il prossimo anno scolastico.

Da segnalare una novità: sulla scorta dell'avviamento anche su Ferrara di progetti di impresa simulata che prevedono la collaborazione di Federmanager, abbiamo partecipato, per la prima volta, a **Simulinfiera**, la Fiera Internazionale delle **imprese simulate** in Italia – Lido degli Scacchi, Ferrara, 4 e 5 aprile 2023 - alla quale hanno preso parte centinaia di studenti provenienti da tutta Italia.

La manifestazione è stata organizzata da **Simulimpresa**, programma che opera attraverso il modello didattico della **simulazione di impresa** e promuove la formazione in campo amministrativo, commerciale, turistico, artigianale e industriale dando vita a un mercato virtuale, costituito dalla rete di imprese simulate presenti sul territorio nazionale. A coordinare



I volontari Federmanager a Simulinfiera

l'intera rete è una realtà ferrarese, l'**Opera Don Calabria – Città del Ragazzo**, in qualità di Centrale Nazionale del Programma Simulimpresa.

L'impresa simulata riproduce in massima parte il modo di operare di un'azienda, avvalendosi possibilmente del supporto di un'azienda reale (detta "madrina"), che rappresenta un modello di riferimento. L'obiettivo è quello di realizzare un'azienda virtuale gestita dagli studenti, che svolga un'attività di mercato in rete con altre imprese simulate italiane e internazionali. Il coordinamento è affidato alla Città del Ragazzo.

In occasione della fiera, Federmanager Bologna - Ferrara - Ravenna ha realizzato, presso il proprio spazio espositivo, una serie di **colloqui di lavoro** agli studenti che ne hanno fatto richiesta.

Concludo sottolineando che tra i moduli offerti agli studenti ha avuto un ruolo importante l'**imprenditorialità**, sulla quale abbiamo raccolto i commenti di due volontari che si sono prestati ad affrontare il delicato argomento con i giovani incontrati.

Stefano Punzetti, membro del Consiglio Direttivo e della Commissione Permanente per Ferrara. Imprenditorialità, l'importanza di aprirsi agli "Assetti Organizzativi"

“Gli interventi effettuati per il modulo imprenditorialità hanno dimostrato 2 elementi che andranno sicuramente approfonditi nei mesi futuri per cogliere aspetti che possono essere verificati esclusivamente dal **confronto in aula** con gli studenti.

Il primo aspetto riguarda l'**approccio per scuola, disciplina e materie di studio** e porta ad una sostanziale unicità di tale approccio su ragazzi in via di formazione. La mancanza di basi economiche o giuridiche non è elemento che possa inficiare il modulo. Abbiamo trovato anche in tali plessi scolastici la **curiosità di confrontarsi con una materia nuova**, sconosciuta e per molti versi poco aderente alle scelte future di studio e lavoro. Tale curiosità si è trasformata in gruppi di lavoro focalizzati sull'idea imprenditoriale e successivamente sugli aspetti esplorativi del training indirizzato dal modulo. Ne sono scaturiti diversi **progetti interessanti** che hanno portato ad una idea di impresa in embrione ma con assetti organizzativi, logistici, di mercato e clientela ben articolati e potenzialmente sviluppabili.

Il secondo aspetto riguarda riflessioni emerse su alcuni degli elementi nevralgici utilizzati dal gruppo di Ferrara nella fase propeudeutica; per intenderci mi riferisco all'**analisi su punti di forza e debolezza** interni ed esterni, all'analisi su **aspetti PEST** del progetto e alla **matrice canvas**.

Abbiamo notato come un forte approfondimento su questi aspetti sia stato recepito in modo favorevole, segnalando come la mancanza di elementi di tale analisi nei lavori quotidiani diventi un fattore negativo e come tali elementi possano essere esportati in molte attività scolastiche e lavorative. Non si vuole qui introdurre una esortazione all'introduzione di questa metodologia, non è con questo spirito che ci avviciniamo al PCTO, ma si vuole evidenziare come elementi basilari, solitamente studiati più avanti, possano diventare elemento di **supporto agli studenti**, rendendo di fatto disponibile una valutazione fatta su elementi oggettivi.

Questo secondo aspetto ci ha portato ad immaginare un percorso ad hoc che definiremo “**Assetti Organizzativi**” con il quale introdurre per le scuole un percorso di approccio (evidentemente sfumato) alla metodologia di certificazione dei progetti che possa essere di supporto al mondo delle **certificazioni ISO** e al **LCA** (life cycle assessment) che negli ultimi anni sta cercando forze lavorative che siano di supporto nella transizione 4.0 delle imprese.”

Claudio Ferranti, membro della Commissione Permanente per Ferrara. Imprenditorialità, il successo del Laboratorio applicativo

“Nel corso dell'attività svolta su Ferrara, è stata **individuata la ne-**

cessità di accompagnare i momenti di esposizione e **trattazione teorica tradizionale** delle tematiche dell'Imprenditorialità **alla introduzione e trattazione di applicazioni di laboratorio**.

Ci si è pertanto concentrati su due fronti. Da un lato nella elaborazione di **strumenti di trattazione** che ricomprendessero e sviluppassero proposte di temi e definizioni dell'Imprenditorialità. Dall'altro nella proposta di **modelli di scelta, esercizio e sviluppo di tematiche “operative”** che restituissero agli studenti **i risultati** di analisi, fattibilità e convenienza delle scelte fatte sui dati di partenza teorici per la realizzazione di una impresa da loro scelta e da creare e gestire.

Una sfida non da poco volta a esporre i principi e le modalità esecutive e dall'altra a **verificare e rendere concreti i risultati delle indicazioni degli studenti resisi imprenditori**.

Abbiamo messo a disposizione **template operativi** che tramutassero in numeri le intuizioni e le conseguenti scelte e determinazioni emergenti dalle analisi effettuate: redazione analitica **Business Model Canvas**; realizzazione **Organigramma e Funzionigramma**; approfondimento **ciclo di vita dei prodotti** con la segmentazione degli stessi secondo i principi della matrice di Boston (**BCG**); analisi di **Break Even Point evoluto** con gestione analitica dei **fattori di**

leva gestionale: quantità, prezzo, margini, costi fissi e utile atteso; redazione **Business Plan**, comprensivo di obiettivi, strategie, vendite, marketing e previsioni economiche e finanziarie, suddiviso in 2 parti, una descrittiva e una numerica; redazione **Bilancio** (stato patrimoniale - conto economico- rendiconto finanziario).

Il ritorno è stata la produzione di oltre trenta progetti originali frutto del lavoro collegiale di decine di gruppi di lavoro con eccellenze degne di nota sia per il merito, sia per la realizzazione degli

strumenti di governo e misurazione della proposta.

La sfida per il futuro, oltre che replicare e migliorare i moduli introdotti e realizzati, ci pare essere quella di poter **realizzare e supportare iniziative volte a tutelare i prodotti originali dell'intelligenza entusiasta degli studenti** (protezione brevettuale ?) che da una parte possano **proteggere le idee e le intuizioni** stesse e dall'altro **cominciare a costruire un patrimonio della creatività e della proposta giovanile a vantaggio della dotazione degli istituti sco-**

lastici pubblici che ne hanno promosso e sostenuto la emersione.

Centrale il ruolo del Corpo Docente, senza il quale non solo non si sarebbe concretizzato quanto nei fatti è stato, ma, a mio avviso, senza il quale - **l'impegno degli insegnanti** - nulla potrà essere fatto né portato a ulteriore evoluzione.

Federmanager come sempre potrà essere partner fattivo ed entusiasta per contribuire a supportare le risorse giovanili che sono il futuro del nostro Paese.”



Diamo accesso
a cure pediatriche d'eccellenza

CENTRI MEDICI DYADEA

Il punto di riferimento dei bisogni sanitari delle donne in gravidanza e dei bambini da 0 a 14 anni. Presso i Centri Medici Dyadea trovi uno staff di medici specialisti che ti accompagna nella dolce attesa per visite polispecialistiche ed ecografie morfologiche, insieme a un team di pediatri dedicato alla fascia di età 0-14 anni a cui puoi fare riferimento per visite e accertamenti diagnostici. Prenota un consulto, i nostri specialisti sono al tuo fianco.



Ambulatori specialistici

Bologna:

- Via Larga 8/A (Torre Unipol)
- Via Caduti della via Fani, 5 (zona Fiera)
- Via Marco Emilio Lepido 184 (Centroborgo)
- Interporto - Nuova Palazzina Servizi, Piano Terra
- Gratia et Salus - Via Guelfa 76

Imola:

- Centro Diagnostico Chirurgico Valsava - Via T. Baruzzi 7/C
Tel. 0542 35885 e 0542 684329

Monza:

- Via Solferino 29/B - Tel. 039 2300055
prenotazioni-monza@centrimedicidyadea.it

Info e prenotazioni:

051 505990 - www.centrimedicidyadea.it

CONVENZIONATI FASI, FASI OPEN E ASSIDAI





CON IL TUO 5X1000 SOSTENIAMO

LA FORMAZIONE

DI GIOVANI PROVENIENTI
DA PAESI IN CONFLITTO
PER COSTRUIRE UN
FUTURO MIGLIORE

L'ACCOGLIENZA

DI PICCOLI MALATI
LUNGODEGENTI E DELLE
LORO FAMIGLIE SPESSO
LONTANE DA CASA

L'INCLUSIONE SOCIALE

PER RESTITUIRE
LA DIGNITÀ DEL LAVORO
ALLE FASCE PIÙ DEBOLI
DELLA POPOLAZIONE

SCRIVI IL CODICE FISCALE

0 8 0 0 2 5 4 0 5 8 4

SULLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI

www.vises.it

L'ATTENZIONE AI PIÙ FRAGILI E AGLI EMARGINATI AL CENTRO DELL'AZIONE DI VISES ETS, LA FONDAZIONE DI FEDERMANAGER



Vises Onlus nasce per dar voce all'impegno etico e solidale di Federmanager nei confronti del territorio e dei suoi manager. L'Associazione si è da poco tra-

sformata in Vises, Fondazione di Federmanager ed è diventata ETS, Ente del Terzo Settore.

Il suo obiettivo sarà di dare sempre più forza e concretezza al ruolo filantropico e sostenibile che da sempre ha caratterizzato la nostra realtà. Sarà un compito importante, che si realizzerà anche grazie al contributo e alle competenze dei manager e alla loro conoscenza dei bisogni del territorio.

Il nostro impegno nel sostenere le fasce più fragili e bisognose di attenzione della popolazione si potrà realizzare anche e soprattutto attraverso la capacità di lavorare su progetti innovativi e replicabili.

Il mercato globale, che comporta il rischio di nuove esclusioni, di accresciuti divari fra ricchi e poveri, è uno dei tanti motivi che hanno spinto Vises e Federmanager ad interrogarsi ed a riflettere sul ruolo del sistema impresa in un mondo in continua evoluzione. I potenziali rischi dello sviluppo economico possono diventare delle vere opportunità, dove il tema d'impresa solidale al servizio della comunità farà sempre di più la differenza.

Gli scenari che si delineeranno in futuro richiederanno l'accrescimento del sapere ed un approccio interdisciplinare e comparato con un numero di attori della società civile sempre crescente. In primo piano

il valore dell'uomo, in tutte le fasi difficili della vita: bambino malato, giovane emarginato, povero abbandonato.

Per aiutare i bimbi malati oncologici che affrontano questo momento delicato delle loro vite insieme alla loro famiglia, abbiamo scelto di sostenere l'associazione Peter Pan, Organizzazione di volontariato di Roma. È una realtà che da anni accoglie e nelle sue case i piccoli malati con i loro genitori, molto spesso in difficoltà economica a causa della malattia.

Il progetto di aiuto alle strutture di accoglienza di giovani con malattie gravi o croniche sarà replicato su tutto il territorio nazionale a partire da Genova. Il nostro impegno in Liguria è in collaborazione con un'altra meritevole realtà come AMRI che da anni aiuta i bimbi affetti da malattie reumatiche infantili in cura presso l'Ospedale Gaslini di Genova e li accoglie insieme alle loro famiglie.

Per sostenere i giovani meritevoli ma spesso emarginati perché provenienti da Paesi in conflitto e dare loro un'opportunità di vita migliore, Vises ETS sta collaborando con l'associazione Rondine. Questa realtà, nata nel 1988 da un'idea del prof. Franco Vaccari, è un ente del terzo settore che, da 25 anni, sperimenta l'esperienza educativo-formativa sulla trasformazione del conflitto e lo sviluppo dell'umano. Ha ricevuto la candidatura al Nobel per la Pace nel 2015 e nel 2022 ha ottenuto lo Status Consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite. Ha partecipato al Forum per la Pace di Parigi. Il metodo Rondine, riconosciuto a livello accademico è stato oggetto di studio ad una conferenza interna-

zionale a Washington.

Il povero abbandonato è una realtà sempre più stridente in un mondo in veloce cambiamento. Nelle nostre città la richiesta di aiuto proveniente da chi ha perso il lavoro, da chi ha perso una famiglia o anche da chi, per un errore o una malattia, sta perdendo fiducia e dignità, è sempre più pressante.

Le numerose realtà di volontariato ed assistenza stanno lavorando per ricostruire un'identità professionale e restituire un ruolo sociale a queste persone attraverso la formazione e il lavoro. Nasce così la nostra collaborazione con Caritas e con la Comunità di Sant'Egidio, che da anni si occupa di emarginazione sociale.

I primi riscontri del lavoro dei nostri manager volontari sono stati estremamente positivi. Per questo, su suggerimento di Andrea Molza, Presidente Federmanager Bologna Ferrara Ravenna e consigliere Vises ETS, stiamo realizzando un progetto di inclusione sociale attraverso una piattaforma che favorisca l'incontro fra domanda e offerta di lavoro per restituire dignità alle fasce più deboli della popolazione.

Federmanager, con i propri iscritti volontari di Vises ETS ed il loro impegno civile al servizio della collettività, saranno un bacino indispensabile per la realizzazione dei progetti di formazione e orientamento dove le competenze manageriali, messe a disposizione degli ultimi, faranno la differenza.

Sono onorata di presiedere la Fondazione Vises ETS e di contribuire, con il mio impegno, ai compiti e ai progetti che si realizzeranno nel prossimo futuro.

IL GAS NATURALE LIQUEFATTO (GNL) È UNA SOLUZIONE ECONOMICAMENTE CONVENIENTE, SOSTENIBILE E SICURA?

Parte prima



CONSUMI

La “tempesta perfetta” del prezzo del gas si è abbattuta soprattutto sull’Europa, che per uscirne si sta già affidando al GNL (il Gas Naturale Liquefatto).

La 14esima edizione annuale del rapporto di IGU, relativa all’anno 2022, intitolata “Wholesale Gas Price Survey”, era particolarmente attesa per via, ovviamente, della crisi energetica in cui il mondo è sprofondata, acuita poi dalla guerra in Ucraina.

Nel corso del 2022, i mercati del gas hanno dovuto affrontare sfide e turbolenze senza precedenti e i consumatori di gas stanno lottando

stato di circa il **13,5% del consumo mondiale totale**, circa 570 miliardi di metri cubi”. Mentre “il consumo dell’ex **Unione Sovietica** nel 2021 rappresentava circa il 17% del consumo mondiale totale, circa 700 miliardi di metri cubi”. Di tutto il gas consumato, “**le importazioni totali nel 2021** hanno rappresentato circa il 29% del consumo mondiale totale: 1.214 miliardi di metri cubi. Le importazioni totali sono la somma delle **importazioni di gasdotti e GNL**” si legge ancora nel report.

Anche **l’Europa ha già aumentato la sua quota di acquisto del GNL**, anche se gli aumenti più significativi verranno a palesarsi dal 2023 in poi. Ciò vale anche per l’Italia, specie se dovesse nel frat-

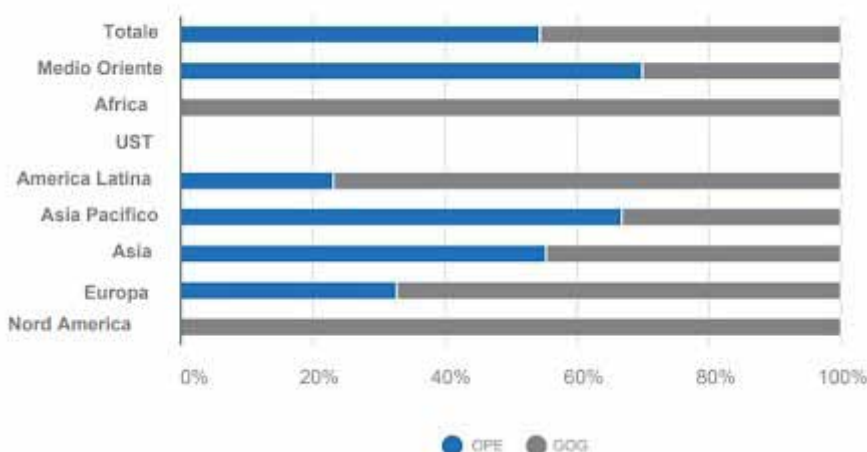
La crisi del gas del 2021 e la guerra in Ucraina hanno sconvolto l’idea tutta europea di mantenere stabili e immutati i rapporti di dipendenza energetica con la Russia.

Nella sua proposta **REPowerEU** del marzo 2022, la Commissione ha spiegato che **l’UE importa il 90% del suo consumo di gas** (di cui circa il 45% dalla Russia) e ha fissato come obiettivo prioritario l’interruzione delle forniture di combustibili fossili russi “ben prima del 2030”. Questa rapida risposta politica alla guerra in Ucraina includeva l’obiettivo principale a breve termine di **ridurre di due terzi la dipendenza dal gas russo entro la fine del 2022**.

Per raggiungere questo obiettivo, REPowerEU nel 2022 aveva previsto un’accelerazione delle misure per le energie rinnovabili e l’efficienza energetica, ma anche un aumento di 60 miliardi di metri cubi delle **importazioni di gas da fornitori non russi** entro la fine del 2022.

Per l’approvvigionamento di questo gas sostitutivo, l’attenzione si è concentrata sul Gnl (gas naturale liquefatto), tanto che il 25 marzo 2022 il Presidente degli Stati Uniti Joe Biden e la Presidente della Commissione Europea Von der Leyen hanno annunciato la costituzione di una task force per la riduzione della dipendenza europea dalle fonti fossili russe e il rafforzamento della sicurezza energetica europea.

Figura 11. Formazione dei prezzi regionali 2021 – Importazioni di GNL



con livelli di prezzo anormalmente elevati.

Il **consumo globale di gas**, nel 2021, “è stato di circa **4.180 miliardi di metri cubi**“. A sua volta “il consumo europeo nel 2021 è

tempo entrare in funzione il rigassificatore di **Piombino**, che Snam e il governo intendono installare entro il primo semestre del 2023, e il rigassificatore di **Ravenna**, atteso per il 2024.

Nella giornata del 6 luglio 2022, il Parlamento Europeo ha respinto una mozione contro l'inclusione del gas e del nucleare tra le attività economiche eco-sostenibili.

Il Parlamento europeo non ha respinto l'atto delegato sulla tassonomia della Commissione che prevede l'inclusione di specifiche attività energetiche dei settori del gas e del nucleare nell'elenco di attività economiche eco-sostenibili, comprese nella cosiddetta tassonomia UE.

278 deputati hanno votato a favore del veto, 328 contro e 33 si sono astenuti. Per porre il veto alla proposta della Commissione sarebbe stata necessaria una maggioranza assoluta di 353 deputati. Se Parlamento e Consiglio non sollevano obiezioni alla proposta entro l'11 luglio 2022, l'atto delegato sulla tassonomia entrerà in vigore e si applicherà a partire dal 1° gennaio 2023.

La Commissione ritiene che gli investimenti privati possano avere un ruolo nelle attività di transizione verde dei settori del gas e del nucleare. Ha proposto pertanto di classificare alcune attività energetiche collegate al gas fossile e all'energia nucleare come attività di transizione che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici. L'inclusione di alcune di queste attività è limitata nel tempo e dipende da specifiche condizioni e requisiti di trasparenza.

A partire dall'estate del 2022, l'Europa si è attivata per rifornire gli impianti di stoccaggio del gas eu-

2022, gli Stati Uniti hanno esportato circa 57 miliardi di metri cubi di gas sotto forma di GNL, di cui

Europe - Electricity production costs of new power plants in €/MWh				
Energy Source	Study 2013[91]	Study 2015[92]	Study 2018[93]	Study 2021[94]
Nuclear	-	36-84	-	-
Lignite	38-53	29-84	45.9-79.8	103.8-153.4
Hard Coal	63-80	40-116	62.7-98.6	110.3-200.4
Natural Gas (CCGT)	75-98	53-168	77.8-99.6	77.9-130.6
Hydro	-	22-108	-	-
Wind Onshore	45-107	29-114	39.9-82.3	39.4-82.9
Wind Offshore	119-194	67-169	74.9-137.9	72.3-121.3
Biogas	135-215	-	101.4-147.4	72.2-172.6
Small-scale PV (Germany)	98-142	-	72.3-115.4	58.1-80.4
Large-Scale PV	79-116	35-180	37.1-84.6	31.2-57

ropeo per soddisfare le necessità invernali **quadruplicando l'im-**

39 miliardi, pari al 68%, sono stati destinati all'Europa. A fronte di 34

CALCOLATORE DEL COSTO DI RIGASSIFICAZIONE - Periodo 01/01/2023 - 31/12/2023					
INPUT		CORRISPETTIVI 2023 (*)		COSTO	
		C_{CO_2}	€/tonno CO ₂	5,697892	€ 357.257,85
Quantità contrattuali (CO ₂)	tonni	C_{CO_2}	€/tonno CO ₂	0,187043	€ 8.592,60
		C_{CH_4}	€/tonno CH ₄	1,681228	€ 102.278,01
Quantità discaricate	tonni	C_{CH_4}	€/tonno CH ₄	1,000103	€ 67.734,98
		Q_{CO_2}	€/tonno CO ₂	1,41%	€ 525.883,44
Quantità discaricate al netto Q_{CO_2}	tonni	Q_{CO_2}	€/tonno CO ₂	1,41%	€ 584,27
		Q_{CH_4}	€/tonno CH ₄	1,41%	€ 584,27
					Reso in natura
					Costi unitari (**)
					€/MWh
					8,87
					€/MWh
					0,33
					€/MWh
					1,42
					€/MWh
					1,35

port di Gnl dagli Usa. Secondo Reuters, fino a giugno

miliardi di metri cubi, pari al 35%, di esportazioni di Gnl verso l'Eu-

ropa per tutto il 2021. Ciò significa che gli Stati Uniti hanno già inviato all'Europa più gas nei primi sei mesi del 2022 di quanto ne abbiano inviato in tutti i 12 mesi del 2021.

COSTI

L'Europa risulta saldamente in testa tra i maggiori importatori di gas. Per avere dunque la materia prima necessaria, gli Stati devono sottostare alle distorsioni del mercato.

Nel 2014, tuttavia, i prezzi in Europa hanno iniziato a diminuire a causa dell'indebolimento del mercato e del deprezzamento del rublo". In seguito hanno ripreso ad alzarsi, seppur in maniera lieve, per poi riprendere a scendere nel 2020, con l'arrivo del Covid e della pandemia globale. Poi, appunto, il disastro. Il 2021 e il 2022 hanno visto aumenti senza precedenti dei prezzi spot a livello globale e anche della volatilità dei prezzi.

A partire dalla fine del 2022, però, il prezzo è progressivamente disceso e si è stabilizzato.

Il 5 aprile 2023 il gas naturale ha aperto in calo a 45,1 euro al MWh ad Amsterdam, mentre i contratti futures sul mese di maggio in ribasso del 3,15%.

Però, al fine di effettuare una comparazione corretta, occorre tenere del **costo effettivo di rigassificazione**, che, in base alla tabella di calcolo sotto riportata, risulta pari a €/mc/liq.

Il fattore di conversione da €/MWh a €/smc è pari a 1,05833. In definitiva, pur tenendo conto del costo di rigassificazione così calcolato, **il costo del gas naturale al MWh risulta pari a 45,1 + 8,15 = 53,25 €/MWh.**

In conclusione, facendo riferimento ai dati del 2021 evidenziati in giallo nella tabella 1 riportata nella pagina precedente, **il GNL risulta economicamente conveniente rispetto a tutte le fonti di energia, fatta eccezione per il fotovoltaico (PV) a larga scala.**

12 maggio 2023 - Scorte di gas mai così alte alla fine dell'inverno, importazioni di Gnl a livelli record anche ad aprile e clima primaverile: con qualche acquazzone (che fa bene anche ai bacini idroelettrici), ma non più troppo freddo, né così caldo – almeno per ora – da spingerci ad accendere l'aria condizionata. Ci sono ragioni da vendere dietro la continua discesa dei prezzi del combustibile, ormai più che dimezzati da inizio anno e sotto 35 euro per Megawattora al Ttf.

Siamo ai minimi da luglio 2021, un'epoca in cui la guerra in Ucraina e i tagli di Gazprom non erano ancora nel radar.

Nell'estate 2022, il culmine della crisi, con gli europei a contendersi gas a qualunque costo pur di non restare senza scorte e i prezzi che volavano fino a superare 340 euro per Megawattora, dieci volte i livelli attuali.

Non è trascorso nemmeno un anno

da quel periodo, ma sui mercati energetici sembra trascorso un secolo.

Imprese e cittadini europei hanno sofferto danni economici pesanti, l'inflazione è volata alle stelle e i governi hanno speso miliardi di euro di denaro pubblico per tamponare l'emergenza. Ma ci siamo comunque adattati alla nuova situazione in tempi rapidissimi e con un successo superiore ad ogni aspettativa, riducendo la quota di gas russo a meno del 10% delle importazioni e sostituendola con forniture di altra origine e altre fonti di energia, anche pulite, con un nuovo impulso al settore delle rinnovabili. Il prezzo del gas potrebbe scendere ancora. Sarebbe auspicabile che lo facesse, visto che è ancora alto rispetto alla media dei dieci anni precedenti la crisi, che era intorno a 20 euro/MWh. Ed è in effetti possibile che i ribassi continuino, almeno per qualche settimana ancora, in modo da riallineare la domanda (oggi ancora debole) a un'offerta al momento troppo abbondante. È così che funziona il mercato, ammesso che funzioni, e purché non ci siano eventi imprevedibili.



LA RECENTE LEGGE TEDESCA SUI DOVERI NELLA CATENA DI FORNITURA (LIEFERKETTENGESETZ) ED I RELATIVI IMPATTI SULLE IMPRESE ITALIANE:

la due diligence nella catena di fornitura in una prospettiva europea.



Diversi sono i beni di consumo tedeschi che vengono prodotti all'estero, grazie ad un'ampia catena di fornitu-

ra che spesso passa per diversi Stati Membri dell'Unione Europea, tra cui notoriamente l'Italia, fino a coinvolgere paesi extra UE. La produzione richiede inoltre il coinvolgimento di cd. fornitori diretti ed indiretti. A tal fine, non di rado, si denota la scelta di percorsi produttivi a basso costo e di dubbia conciliabilità sia con il rispetto dei diritti umani che dell'ambiente. Se in passato tale modello operativo non veniva messo più di tanto in discussione, oggi più che mai l'atteggiamento della società internazionale ha girato pagina, richiedendo un comportamento aziendale e produttivo sostenibile.

In risposta a tale appello collettivo sempre più pregnante, il legislatore tedesco, per primo in Europa, ha approvato nel luglio del 2021 la cd. *Lieferkettengesetz* (Nome completo: *Lieferkettensorgfaltspflichten-gesetz*, in breve: LksG). Tale legge sulla due diligence obbligatoria nella catena di fornitura è entrata in vigore l'01.01.2023. La legge interessa oggi le aziende con almeno 3.000 dipendenti; ma se già dal 2024 le aziende con più di 1.000 dipendenti saranno chiamate a darne seguito, non va dimenticato che a Bruxelles si sta già discutendo una

proposta di direttiva con gli stessi scopi ed analogo contenuto.

L'obiettivo della LksG è quello di tutelare due aspetti fondamentali del concetto di sostenibilità: la tutela dei diritti umani fondamentali e dell'ambiente. In questo contesto l'intera filiera è chiamata ad adottare un processo di due diligence effettivo ed efficace, volto a responsabilizzare le singole aziende nell'attivarsi al fine di prevenire e combattere le violazioni che si verificano sia all'interno della propria azienda che nella catena di fornitura da cui dipendono.

La nuova regolamentazione interessa in prima battuta le imprese tedesche e le filiali e le succursali di imprese tedesche all'estero, indipendentemente dalla loro forma giuridica, che hanno l'amministrazione centrale, la sede principale di attività, la sede amministrativa, la sede legale in Germania; nonché le imprese che, indipendentemente dalla loro forma giuridica, hanno una filiale ai sensi del § 13d della Legge tedesca sul Commercio (*Handelsgesetzbuch*, in breve: *HGB*); e ancora le imprese tedesche che hanno dipendenti distaccati all'estero, lavoratori interinali, se la durata dell'incarico supera i sei mesi, e all'interno di imprese affiliate, ai sensi del § 15 della Legge tedesca sulle Società per Azioni (*Aktiengesetz*) contando tutti i dipendenti di tutte le imprese appartenenti al gruppo che sono impiegati in Germania, nel calcolo del numero di dipendenti della so-

cietà madre, ed infine i dipendenti distaccati all'estero.

Ma la LksG avrà un impatto - non meno cruciale - sui fornitori diretti ed in ultima analisi, anche se allo stato formalmente assoggettati ad un diverso percorso, anche sui fornitori indiretti coinvolti nella catena di fornitura.

La legge individua il fornitore diretto nel "partner di un contratto per la fornitura di beni o la prestazione di servizi, le cui forniture sono necessarie per la produzione del prodotto dell'impresa o per la fornitura e l'utilizzo del relativo servizio". Mentre rientra nella categoria di fornitore indiretto "qualsiasi impresa che non sia un fornitore diretto e le cui forniture siano necessarie per la produzione del prodotto dell'impresa o per la fornitura e l'utilizzo del relativo servizio."

La due diligence e compliance richiesta al fornitore diretto - e dunque anche al partner contrattuale italiano - sono praticamente paritarie a quelle richieste all'impresa tedesca. In particolare, si richiede loro di stabilire ed adottare tutte quelle misure appropriate volte a raggiungere l'obiettivo di prevenire, ridurre al minimo o eliminare qualsiasi rischio attinente alla violazione dei diritti umani o dell'ambiente.

A tal fine le aziende sono chiamate ad "elaborare una due diligence, gestire il rischio e designare

(eventualmente) una persona responsabile all'interno dell'impresa, analizzare periodicamente i rischi, elaborare ed intraprendere misure preventive, elaborare una dichiarazione di politica aziendale, elaborare ed adottare azioni correttive, prevedere una procedura di reclamo, documentare l'intera attività e dare rendiconto, con il dovere di pubblicizzare sul proprio sito sia una sorta di dichiarazione d'intenti che il report annuale. Tutti questi elementi devono essere "rivisti almeno una volta all'anno e/o su base ad hoc, se l'impresa deve aspettarsi una situazione di rischio significativamente cambiata o ampliata nella propria area di attività o presso i propri fornitori diretti."

Mentre per quanto riguarda i fornitori indiretti, all'impresa tedesca, come meglio supra individuata, viene chiesto in primo luogo di "attuare gli obblighi di diligenza in materia di rischi".

A ciò si aggiunge l'obbligo di istituire la procedura di reclamo, di agire senza indebiti ritardi nel caso in cui indizi effettivi suggeriscano che una violazione di un obbligo presso i fornitori indiretti possa essere possibile (conoscenza circostanziata), e di effettuare un'analisi dei rischi, stabilire misure preventive adeguate, sostenere la prevenzione e l'evitamento di un rischio o l'attuazione di misure settoriali o trasversali, intraprendere iniziative settoriali o intersettoriali di cui l'impresa è parte, redigere e attuare un concetto di prevenzione, cessazione o minimizzazione e aggiornare la propria dichiarazione di politica, se necessario.

Nei casi in cui poi la catena di fornitura sia stata strutturata "in modo improprio o abbia intrapreso una transazione al fine di eludere gli obblighi di due diligence nei confronti del fornitore diretto, un fornitore indiretto è considerato un fornitore diretto".

Se un fornitore si rifiuta di collaborare ed adeguarsi ai requisiti di legge, l'azienda soggetta alla legge tedesca sarà tenuta a sollecitare il fornitore e quindi a sottoporlo a regolari verifiche, fino ad arrivare a sostituirlo, quale ultima ratio prevista dalla legge.

Le aziende tedesche in prima battuta ed i loro fornitori diretti - non di rado quindi le aziende italiane - saranno dunque tenute a verificare non solo l'operato interno della propria azienda ma al contempo l'intera filiera. In particolare, dovranno identificare e valutare i rischi al fine di adottare misure per eliminarli, pena per l'azienda tedesca, in prima battuta, l'inflizione di ammende pecuniarie sino a 50.000 €, multe tra 100.000 € e 800.000 € o fino al 2% del fatturato annuo (per aziende con fatturato superiore a 400 milioni €/anno) e/o l'esclusione dall'assegnazione di appalti pubblici (in presenza di una violazione accertata con sentenza definitiva).

La legge mira quindi in modo molto consapevole e determinato a coinvolgere tutti i partner contrattuali, anche in Europa, e non solo in veste di fornitori di beni ma anche di servizi. L'intero settore commerciale, produttivo, finanziario è allora chiamato a confrontarsi senza ulteriori ritardi con tale legge ed

adoperarsi ad adattare e/o adottare la propria compliance.

Di conseguenza anche in Italia le imprese che per prime si interfacciano con la legge - sì di origine tedesca ma, di fatto, ad impatto globale - potranno indubbiamente non solo assicurarsi un potere contrattuale più forte ed efficace nei confronti di partner contrattuali tedeschi, ma potenziare anche l'ingresso nel mercato o in settori sino ad oggi magari preclusi di fatto. Ciò in quanto - se la legge non subisce modifiche - le aziende interessate saranno in futuro inevitabilmente tenute a privilegiare quei partner contrattuali che già soddisfino i requisiti o siano disposti a dialogare/collaborare in modo costruttivo. Non va inoltre dimenticato l'impatto che le sanzioni imposte all'azienda tedesca possono avere sia nella gestione di rapporti che di trattative contrattuali, con l'adozione di pressanti condizioni e/o penali contrattuali o ancora fornendo all'azienda tedesca la possibilità di disdettare il contratto senza preavviso per giusta causa.

La LksG deve quindi essere vista non solo come banco di prova ma anche come opportunità per la creazione di rapporti commerciali sostenibili, in attesa dell'ormai prevista promulgazione di un'analoga, ben più pregnante, direttiva europea sugli stessi temi. Si ricorda infatti che all'inizio di dicembre del 2022 la proposta di direttiva è stata oggetto di discussione del Consiglio UE, il quale si è dichiarato favorevole all'adozione di una tale regolamentazione a livello europeo.

PER L'ALLUVIONE IN EMILIA - ROMAGNA

Abbiamo attivato una raccolta fondi per aiutare le zone più colpite

Dona subito

IBAN:

IT38C0508036760CC0070679315

Causale: Alluvione Emilia - Romagna



“BACHECA EVENTI DI FEDERMANAGER BOLOGNA- FERRARA - RAVENNA”

Gli eventi in programma:

10-11 giugno 2023 – Conoscersi meglio e wellbeing, weekend organizzato dal Gruppo Giovani all'interno del Percorso **Manager tra Manager**, sabato in ROMACO dalle 10.00 alle 18.00, domenica presso l'Hotel Falco d'Oro a Tolè (BO)

20 giugno 2023 – Incontro FASI sulle novità 2023 – dalle ore 14.30 alle 15.00 presso Hotel Living Place, Via Properzia de Rossi snc, si prega di comunicare la partecipazione a ilaria.sibani@federmanagerbo.it.

20 giugno 2023 – Assemblea Annuale Ordinaria 2023 - dalle ore 15.30 alle 18.00 presso Hotel Living Place, Via Properzia de Rossi snc. Per dettagli si veda pag.11 di questo numero.

20 giugno 2023 - Convegno: “Siamo fatti per il giardino, non per il deserto” – dalle ore 18.15 alle 20.15 presso Hotel Living Place, Via Properzia de Rossi snc. Per dettagli si veda pag.11 di questo numero.

22 giugno 2023 – Innovation Days Emilia – Romagna - dalle 09:30-15:00 presso Fondazione Golinelli Bologna, per informazioni: <http://24oreeventi.ilsole24ore.com/ID2023-emiliaromagna/>

Gli eventi organizzati negli ultimi mesi:

5 maggio 2023 – Conferenza stampa di presentazione del Progetto Women on Board, organizzato da Federmanager Minerva, Manageritalia, Aidp e Fondazione Hub del territorio ER

6 maggio 2023 – Lezioni di anatomia del 1700 – visita guidata organizzata dal Gruppo Cultura e Tempo libero a Palazzo Poggi e al Teatro Anatomico di Bologna

13 maggio 2023 - THE SUSTAIN-ABILITY JOURNEY: step 4 “I ACT” – incontro del Gruppo Quadri a Villa Lazzari, Ponte Samoggia (BO), parte del Percorso **Manager Evolution**

20 maggio 2023 – La gestione delle criticità – incontro on line organizzato dal Gruppo Giovani parte del Percorso **Manager tra Manager**



HAI GIÀ RINNOVATO LA TUA ISCRIZIONE A FEDERMANAGER?

Ti ricordiamo che il termine per il pagamento delle quote associative **2023** è scaduto il 28 febbraio. La regolarità di iscrizione ti consente di usufruire dei nostri servizi e delle convenzioni in essere per quest'anno, che troverai illustrate nel dettaglio sul sito www.bologna.federmanager.it

Non hai ancora effettuato il pagamento?

Segui le istruzioni riportate qui sotto.

QUOTE 2023

- DIRIGENTI IN SERVIZIO 250€
- EX DIRIGENTI INOCCUPATI 250€
- EX DIRIGENTI IN ATTIVITA' 250€
- DIRIGENTI IN PENSIONE 140€
- DIRIGENTI IN PENSIONE CHE LAVORANO 250€
- QUADRI APICALI 160€
- QUADRI SUPERIORI 180€
- QUADRI IN PENSIONE 140€
- PROFESSIONAL 190€
- VEDOVE/I 84€

MODALITA' DI PAGAMENTO

- a. Addebito permanente in c/c bancario
- b. Bonifico bancario su:
 - BANCA POPOLARE DELL'EMILIA ROMAGNA
IT34T0538702401000001803346 conto intestato a Federmanager Bologna - Ferrara - Ravenna
 - POSTE ITALIANE IT80Z0760102400000013367404 conto intestato a Sindacato Dirigenti Aziende Industriali
 - BANCA DI IMOLA IT85L0508036760CC0070655096 conto intestato a Sindacato Dirigenti Aziende Industriali Federmanager Bologna - Ferrara - Ravenna
- c. Bollettino di c/c postale sul conto 13367404 Sindacato Dirig. Az. Ind.
- d. Assegno bancario
- e. Direttamente presso i nostri uffici anche con Bancomat o Carte di Credito (solo per la sede di Bologna)

Non ricordi se la quota associativa 2023 è già stata pagata?

Chiama la nostra segreteria e verifica lo stato della tua iscrizione

Il tuo contributo è fondamentale per continuare a offrirti servizi di valore

I NOSTRI UFFICI

SEDE DI BOLOGNA

VIA MERIGHI 1/3 VILLANOVA DI CASTENASO (BO)
TEL. 051 0189900 -
SEGRETERIA@FEDERMANAGERBO.IT
ORARI DI APERTURA:
LUN-VEN 8.30 -13.00
E 14.00 - 17.30

**A TUTTE LE SEDI SI
ACCEDE SOLO PREVIO
APPUNTAMENTO**

SEDE DI FERRARA

VIA DEGLI ARMARI 8 FERRARA
tel. 051 0189920
maddalena.manfrini@federmanagerbo.it
segreteria@federmanagerbo.it
ORARI DI APERTURA: LUN-VEN 11.30- 13.30
MART. 14.30-16.30

SEDE DI RAVENNA

VIA DI ROMA 102 RAVENNA
tel. 051 0189913 - susanna.orioli@federmanagerbo.it
segreteria@federmanagerbo.it
ORARI DI APERTURA: LUN E VEN 09.00-12.30
GIOV. 15.00 - 18.00